



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DON LORENZO MILANI”

Via Roma, 35 - 35010 VIGONZA (PD)

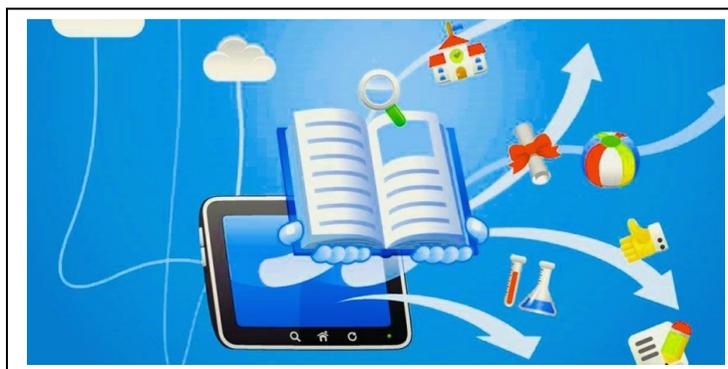
Tel. 049/8095079 – 049/8096010

e - mail: pdic84900e@istruzione.it - p.e.c. pdic84900e@pec.istruzione.it

www.icvigonza.edu.it



PIANO **S**COLASTICO PER LA **D**IDATTICA **D**IGITALE **I**NTEGRATA



**SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

ad integrazione e aggiornamento del CURRICOLO VERTICALE di Istituto e del PTOF 2019-22

Approvato dal collegio dei docenti il 11/12/2020 Con delibera n. 21 e dal Consiglio di Istituto il 15/12/2020 con delibera n. 4-integrazione Collegio docenti del 18/05/2021 delibera n. 38

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19"* convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19"* convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante *"Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione **26 giugno 2020, n. 39**, con il quale è stato adottato il "**Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021**";

VISTA la nota del Capo Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione prot. AOODPIT del 17 marzo 2020, n. 388; VISTA la nota del Garante per la Privacy del 26 marzo 2020, prot. n. 64, avente ad oggetto "Didattica a distanza: prime indicazioni";

RITENUTO necessario emanare **Linee guida nazionali per la Didattica digitale integrata** che, secondo le indicazioni previste dal citato *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*, costituiscano la cornice di riferimento per la redazione dei Piani scolastici per la didattica digitale integrata da parte delle istituzioni scolastiche;

VISTA la richiesta di acquisizione di parere al Consiglio superiore della pubblica istruzione (CSPI) formulata in data 5 agosto 2020;

VISTO l'Articolo 1 (*Adozione delle Linee guida per la Didattica digitale integrata*) per l'anno scolastico 2020/2021, di cui all'allegato A, parte integrante del decreto. di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

L'I.C. "Don Lorenzo Milani" adotta IL PIANO per la DDI sulle indicazioni delle **Linee guida per la Didattica digitale integrata** (DDI) per l'anno scolastico 2020/2021.

PREMESSA

In riferimento alle **Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata**, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, l'Istituto Comprensivo "Don L.Milani" di Vigonza (PD) **predispone il seguente Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)**, aggiornamento al Piano triennale per l'offerta formativa (PTOF 2019-22) e ad integrazione del Curricolo d'Istituto.

FINALITA'

Il presente documento, curato dal Gruppo di lavoro DDI, nominato dal collegio dei docenti vuole:

- **rendere esplicite e regolamentate le buone pratiche di didattica a distanza** messe in atto durante l'emergenza COVID-19 nelle nostre scuole;
- **tutelare e garantire il diritto allo studio**, la continuità didattica, educativa e affettivo-relazionale.

Forti dell'esperienza vissuta, possiamo affermare che l'uso della rete ha permesso di non interrompere la comunicazione con gli alunni e con le loro famiglie, ma l'ha amplificata, potenziata e arricchita: fin da subito i docenti, supportati anche dai

rappresentanti dei genitori, si sono attivati, utilizzando qualsiasi mezzo, per mantenere i contatti ed affermare la presenza della Scuola. Il Piano della DDI garantisce per la scuola del PRIMO CICLO, in eventuale nuovo *lockdown*, la non interruzione del servizio e stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici messi a disposizione dell'Istituto, integrando pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici di "attivare" la didattica a distanza e gli adempimenti relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, fino al perdurare dello stato di emergenza. Affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, sono stati individuati i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Gli obiettivi della didattica digitale integrata, coerenti con le finalità educative e formative e le scelte strategiche, individuate nel PTOF e nel Piano di miglioramento dell'Istituto, sono:

- adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di *tutti gli alunni*;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità.

Inoltre, il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata contiene **precisi riferimenti al CURRICOLO di Istituto e alle COMPETENZE sociali e civiche, digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità**, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, per favorire **un accesso consapevole e critico alle informazioni, fornendo gli strumenti per affrontare e risolvere problemi**, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Considerate la normativa vigente e le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, la Scuola ha aggiornato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti (REGOLAMENTO e NETIQUETTE) da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente a:

- rispetto dell'altro, condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali (*privacy*) e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto, si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Inoltre, sono disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione. In particolare i docenti, nel pianificare le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze e/o sovrapposizioni tra le lezioni, rispettando le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. Infine, viene predisposta nel **Patto educativo di corresponsabilità**, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

"Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro" (Rif. Allegato A-Linee guida DDI, pag.5).

A tale scopo, viste le garanzie e tutela sulla privacy, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), l'Istituto Comprensivo "Don Milani" individua **la piattaforma "G-Suite di Google"** come strumento utile per la DDI, nel rispetto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- opportunità di gestione;
- agevole svolgimento dell'attività sincrona, fruibile da qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o

sistema operativo a disposizione;

- qualità degli ambienti virtuali/classi virtuali;
- *multitasking*
- app utili alla didattica

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica viene offerta, agli alunni in DDI, una **combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona**, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere adeguati momenti di pausa.

In riferimento alle *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, vengono individuate le quote orarie settimanali minime di lezione:

Scuola del primo ciclo: assicurare **almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona** con l'intero gruppo classe (**dieci ore per le classi prime della scuola primaria**), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Si veda nello specifico quanto delineato nel "Regolamento della Didattica Digitale Integrata" di Istituto.

INDICAZIONI OPERATIVE_PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ_MODALITÀ STREAMING

In applicazione del D.M. n. 89 del 7 agosto scorso e delle relative *Linee guida*, si stabiliscono le seguenti **indicazioni operative:**

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 e della malattia COVID-19, **indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi**, dal primo giorno successivo utile (considerato l'iter sanitario a cui sono sottoposti gli studenti e i docenti) prenderanno il via, con apposita comunicazione del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, **le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona** sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 e della malattia COVID-19 **riguardino piccoli gruppi di studenti/studentesse (a partire da un 20%)**, con apposita comunicazione del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono previste **le lezioni in Streaming**. Si tratta di una didattica digitale integrata a tutti gli effetti, ovvero una lezione ordinaria che viene distribuita a casa al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
Il coordinatore di classe dovrà in tal caso informare il Dirigente delle assenze pari al 20%, o più, degli studenti, per l'attivazione di quanto sopra indicato.
3. **La didattica via streaming per il SINGOLO studente/studentessa** per situazioni legate al Covid-19 verrà attivata a seguito di una **richiesta scritta ufficiale, motivata e documentata, da parte della famiglia al Dirigente Scolastico**: questo per evitare che si utilizzi la **DDI- Streaming** su un'assenza per altri motivi non riconducibili al COVID e/o situazione di fragilità.
4. I docenti di classe, sulla base della propria programmazione, stabiliranno tempi e modi per la partecipazione alla lezione dello studente/i che, da casa, attraverso MEET di Google, potranno collegarsi su invito degli insegnanti. E' data, altresì, la possibilità al docente di effettuare lezioni in streaming agli/lle alunni/e a casa in un orario non coincidente con quello della classe, al fine di **tutelare e garantire il diritto allo studio**, la continuità didattica, educativa e affettivo-relazionale.

Particolare attenzione dovrà essere posta a Privacy e Netiquette, in quanto la partecipazione di uno o più studenti da casa, collegati via streaming per seguire la lezione del docente che si svolge contemporaneamente in/con la classe, permette un controllo/vigilanza parziale. A tutela della privacy dei docenti e degli studenti, è obbligatorio per l'alunno/a che segue le lezioni da casa l'utilizzo delle cuffie/auricolari.

Pertanto le famiglie e gli studenti interessati si impegnano a mantenere il rispetto di tutte le regole condivise e del *Regolamento utilizzo piattaforme digitali (G-Suite di Google, ecc.)*.

Qualora si ravvisassero violazioni della privacy, la Scuola sospenderà immediatamente la didattica in streaming.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, anche in riferimento alle attività in DDI; pertanto si garantisce una

valutazione costante, trasparente e tempestiva e si assicurano **feedback continui** sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. **La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati**, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. "(...) *la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.*" (Cit. Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Nota n. 388 del 17 marzo 2020

*«E' altrettanto necessario che si proceda **ad attività di valutazione costante, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione**».*

*«Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si **trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica**, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa».*

PERCHE' VALUTARE

*«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al **successo formativo** degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e **promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle **acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze**» (art. 1, co. 1, D. Lgs. 62/2017).*

VALUTARE A DISTANZA

In regime di didattica a distanza, la valutazione è più che mai uno **strumento formativo**: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze.

La scelta di procedere con la valutazione nasce quindi proprio dalla necessità di fornire un feedback costante allo studente e dargli indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che – riducendosi in questa fase le ore di attività didattica

con il docente – aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia e il percorso di apprendimento è in carico allo studente in misura maggiore rispetto all'ordinario.

MOTIVARE LA VALUTAZIONE

È importante continuare ad accompagnare la valutazione numerica con una **spiegazione discorsiva**, se possibile scritta, soprattutto quando non si tratta di prove oggettive.

La spiegazione discorsiva deve aiutare lo studente a focalizzare i suoi punti di forza e i punti deboli; a mettere in prospettiva gli eventuali insuccessi, anche utilizzando espressioni di incoraggiamento; a indicare possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla *flipped classroom*, alla lezione segmentata **quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata** del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Gli insegnanti potranno utilizzare tutte le metodologie e gli strumenti che ritengono più opportuni ed efficaci allo sviluppo degli apprendimenti, secondo l'epistemologia della propria disciplina.

VERIFICHE

Appare evidente che un momento di criticità e di emergenza nazionale come quello che stiamo vivendo richiede a tutte le componenti scolastiche uno spirito di adattamento e nuove soluzioni organizzative.

Se la necessità dell'adozione di una vera forma di didattica digitale integrata - quale che essa sia - è ormai assodata, resta da valutare il miglior modo di somministrare verifiche e di procedere ad una valutazione che, vista la situazione, deve per forza spostarsi più su una visione formativa che sommativa.

Prima di tutto non si può pensare che le verifiche a casa, in remoto, siano altrettanto efficaci e oggettive di quelle proposte in classe.

Questa modalità è atipica rispetto a quella in presenza, perché non è possibile controllare gli studenti, quindi è necessario concedere loro un certo margine di fiducia cercando di responsabilizzarli.

Tuttavia, per rendere la didattica a distanza completa, non si può prescindere da una qualche forma di controllo e verifica, a cominciare da quello delle presenze di chi effettivamente si connette quando richiesto. È allo stesso tempo importante cercare di proporre prove e forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

1. Che tipo di prove utilizzare

La didattica a distanza richiede comunque un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza.

Dato che **LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SI CONFIGURA COME OBBLIGATORIA**, la questione delle verifiche si preannuncia come ineludibile. Considerando che la DDI presuppone un diverso paradigma sia nella somministrazione che nella valutazione, e che l'aspetto del coinvolgimento degli studenti appare come uno tra gli obiettivi prioritari, si possono sintetizzare le seguenti considerazioni in merito alla tematica.

In regime di didattica digitale integrata, si stabilisce pertanto di utilizzare le seguenti tipologie di prove:

1. Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa
2. Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia
3. Interrogazione orale
4. Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni
5. Prodotti di gruppo
6. Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale
7. Prove autentiche (sulle competenze)

1.1 Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa

I compiti assegnati agli studenti possono essere oggetto di correzione individuale e conseguente valutazione motivata. Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto dei seguenti fattori:

- Correttezza dei compiti svolti

- Grado di autonomia
- Responsabilità e puntualità nella consegna, in rapporto agli strumenti tecnologici a disposizione

1.2 Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia

Si tratta di domande che vengono assegnate per il lavoro autonomo degli studenti dopo lo svolgimento di una videolezione. Servono come guida per lo studio: lo studente è aiutato a non tralasciare nulla dell'argomento assegnato e, alla fine, viene accompagnato a creare un discorso organico; inoltre fungono da autovalutazione, perché al termine del lavoro lo studente riesce a rendersi conto delle eventuali lacune nella sua preparazione e può richiedere in maniera mirata la spiegazione dei contenuti o dei concetti che necessita di recuperare.

Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di tre fattori:

- Correttezza delle risposte fornite o, in alternativa, appropriatezza delle richieste di chiarimento presentate dallo studente
- Accuratezza formale
- Responsabilità nella consegna, in rapporto agli strumenti tecnologici a disposizione.

1.3 Interrogazioni orali

È uno strumento che può essere utilizzato anche a distanza sia per la verifica delle conoscenze (pur con limiti connessi al fatto che lo studente potrebbe avere davanti a sé schemi, appunti, libri...), sia e soprattutto per la verifica di quanto lo studente è in grado di riformulare le conoscenze e utilizzarle in ottica di competenza (ad esempio per riflettere su modalità di soluzione di questioni problematiche): se infatti è possibile che nel corso dell'interrogazione lo studente esponga singoli contenuti (dati, formule, nomi...) aiutandosi con appunti e libri, perché l'esposizione possa essere chiara e organica, è comunque necessaria una padronanza delle conoscenze che non può essere in alcun modo "falsificata".

In caso di lockdown e/o di classi in quarantena le interrogazioni orali possono essere svolte anche in momenti diversi da quelli della videolezione – sarebbe anzi meglio, in ottica di ottimizzazione dei tempi – a patto che vi siano almeno due compagni di classe a fare da testimoni.

Nell'utilizzo delle interrogazioni orali occorre tenere conto del notevole impiego di tempo necessario per realizzare questa forma di verifica, che in situazione di didattica a distanza andrà tendenzialmente riservata a momenti aggiuntivi (da concordare con il resto del consiglio di classe) rispetto alle videolezioni rivolte a tutto il gruppo classe.

Per evitare sovrapposizioni tra docenti e sovraccarichi per gli studenti, gli spazi aggiuntivi per svolgere le interrogazioni dovranno essere concordati con il resto del consiglio di classe e annotate nel Registro Elettronico.

Nel caso in cui non sia possibile, per ragioni di tempo, effettuare verifiche orali per le discipline che prevedono solo questa tipologia di prova, sarà necessario procedere con altre forme di verifica al fine di assicurare la necessaria valutazione per tutti gli studenti.

In caso di studenti con difficoltà emotive e relazionali, a maggior ragione se diversamente abili, è opportuno prevedere prove orali calendarizzate al di fuori delle videolezioni. L'eventuale presenza del docente di sostegno potrà essere concordata con il docente curricolare in base alle caratteristiche dello studente.

1.4 Verifiche oggettive sulle conoscenze al termine delle videolezioni

Le verifiche sulle conoscenze possono essere utilmente realizzate tramite i Moduli di *Google*, che sono integrati a Classroom. La modalità operativa che si suggerisce di adottare è di utilizzare questi momenti di verifica nel corso o al termine delle lezioni in videoconferenza: diventeranno così occasioni per gli studenti di essere maggiormente motivati all'attenzione durante la lezione e di fissare meglio nella memoria i contenuti fondamentali della lezione appena svolta, per i docenti di verificare immediatamente l'andamento della lezione ed eventualmente procedere a recuperare e chiarire le informazioni e i concetti che gli studenti non dovessero aver acquisito in misura adeguata. Si consiglia di fare oggetto di valutazione in decimi anche questi momenti di verifica rapida in itinere.

Occorre tenere presente alcune specificità degli studenti con bisogni educativi speciali per poter impiegare anche con loro questo genere di verifica. Si tratta infatti di studenti che, in molti casi, hanno difficoltà nel prendere appunti, nel cogliere gli aspetti salienti di una lezione, nel comprendere i legami causa/effetto, nel seguire e riprodurre un procedimento. Questi studenti, quando possibile, necessitano di un intervento del docente di sostegno/di materia che rivisiti l'argomento della lezione, lo suddivida in parti, lo semplifichi a livello lessicale e concettuale, predisponga mappe e appunti. Questo tipo di mediazione supporta lo studente con bisogni educativi speciali ad affrontare una prova oggettiva sui contenuti della lezione in maniera serena e con gli strumenti adeguati per superarla.

La prova oggettiva sui contenuti della videolezione andrà proposta allo studente solo dopo che questi abbia potuto riprendere i contenuti o con il supporto di un docente di sostegno o nei tempi adeguati per il suo apprendimento; quando non è possibile garantire questo tipo di supporto, sarà utile adattare i criteri di valutazione alle caratteristiche dello studente.

1.5 Prodotti di gruppo

Nell'attuale passaggio, è utile promuovere la realizzazione di attività e prodotti di gruppo: gli studenti hanno più tempo a disposizione e traggono giovamento dal relazionarsi con i compagni e condividere obiettivi di lavoro. È un'occasione da cogliere per promuovere lo sviluppo di competenze relazionali e cooperative, anche attraverso la realizzazione di esercitazioni e prodotti didattici a piccoli gruppi, che potranno essere valutati tenendo conto dei seguenti parametri:

- Accuratezza del prodotto finale
- Correttezza dei contenuti
- Responsabilità nella consegna, in rapporto agli strumenti tecnologici a disposizione.

Rispetto allo svolgimento di lavori di gruppo in classe, mancando la fase di osservazione degli studenti, non sarà invece possibile valutare il grado di cooperazione (che potrebbe però essere oggetto di domande di autovalutazione).

1.6 Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale

Tra le tipologie di prova normalmente adottate a scuola, la verifica sommativa incentrata sulle conoscenze apprese tramite lo studio personale è quella che pone più problemi nell'adattamento alla didattica a distanza. Per garantire la correttezza della prova, infatti, occorre esercitare un controllo costante sugli studenti al fine di evitare operazioni di copiatura o suggerimenti tra compagni.

Per garantire la regolarità della prova, questa dovrà essere svolta nel corso di una video conferenza. Gli studenti dovranno mantenersi entro l'inquadratura della videocamera, che dovrà restare attiva per tutta la durata della prova.

In ogni caso, le verifiche sommative potranno essere svolte solo dopo aver verificato che tutti gli studenti coinvolti dispongano di una connessione che consenta loro di mantenere attiva la propria videocamera per tutto il tempo necessario.

Il docente dovrà inoltre tenere conto del fatto che eventuali problemi di stabilità della connessione potranno comunque produrre momenti di discontinuità nell'azione di controllo.

1.7 Prove sulle competenze (prove autentiche)

La parte più significativa del lavoro di valutazione, sia in presenza, sia a distanza, riguarda la valutazione delle competenze, cui il PTOF del nostro Istituto assegna una rilevanza centrale. Come noto, le prove per competenze non puntano a verificare la semplice acquisizione di conoscenze e abilità, bensì l'attitudine e la capacità dello studente di riutilizzare tali conoscenze e abilità per risolvere problemi e rispondere a richieste complesse in contesti di vita e non solo scolastici.

Una prova per competenze è certamente più significativa sul piano della verifica della crescita complessiva dello studente – perché permette di verificare il possesso di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la capacità di utilizzarle in situazione – ed è scarsamente limitata dal fatto di operare a distanza. Se anche infatti lo studente dovesse utilizzare materiali vari o risorse Web per recuperare informazioni e conoscenze che non ha pienamente acquisito, la prova per competenze gli richiede comunque di saper *utilizzare* adeguatamente tali conoscenze e ciò è possibile solo nella misura in cui lo studente è in grado di muoversi con

autonomia nel contesto operativo proposto dal docente. Allo stesso modo, l'eventualità che gli studenti si consultino tra di loro può rientrare nell'ambito delle abilità di cooperazione che fanno parte del bagaglio che la scuola è chiamata a promuovere e premiare. Per verificare che il prodotto finale inviato dallo studente sia frutto comunque di un'elaborazione personale, sarà opportuno prevedere un breve momento di presentazione orale a completamento del percorso: in questo modo, il docente potrà apprezzare l'effettiva padronanza dei materiali (conoscenze e/o abilità) impiegati dallo studente nello svolgimento della prova.

Le competenze trasversali che più utilmente potranno essere testate in questa fase riguardano l'imparare a imparare, le competenze digitali, sociali e civiche, lo spirito di iniziativa. A queste potranno aggiungersi le competenze specifiche proprie delle diverse materie.

Si consiglia pertanto di realizzare momenti di verifica delle competenze, che andranno di norma disposti con tempi di realizzazione ampi, quindi non limitati all'ora di lezione in videoconferenza.

Le prove per competenze si prestano particolarmente alla valutazione degli studenti BES purché, a motivo della loro complessità, possano essere guidate dall'insegnante di sostegno almeno nella fase di progettazione. Si ribadisce che i tempi di realizzazione delle prove per competenze debbano essere ampi proprio per prevedere un supporto adeguato.

INDICAZIONI ORIENTATIVE PER LA VALUTAZIONE

In considerazione delle specifiche caratteristiche (impegno di lavoro richiesto allo studente, complessità della prova, elementi legati all'adattamento "a distanza"), le diverse tipologie di prova saranno inserite nel registro elettronico del docente.

Tutti gli studenti devono avere almeno 2 valutazioni per quadrimestre e, comunque, congruo al percorso dell'alunno, entro la fine dell'anno scolastico.

Programmazione

In questa fase di emergenza, si consiglia di focalizzarsi sul raggiungimento dei nuclei fondanti di tutte le discipline.

-Verifiche per alunni con PEI (da definire a cura dei docenti di sostegno)

Ogni docente di sostegno individuerà le prove adatte a ciascun alunno in base a quanto previsto dal PEI.

2.AZIONI PER L'INCLUSIVITÀ

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, in particolare di quelle scritte, i docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti BES. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PDP dello studente.

Sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione votati dal Collegio alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo: solo il team pedagogico/Consiglio di classe conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche (e in questa situazione, ambientali) di ogni studente.

Per molti studenti e, in assoluto, per gli studenti BES con programmazione individualizzata e personalizzata, tenuto conto delle difficoltà della didattica a distanza, è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico. Occorre quindi selezionare con attenzione gli argomenti da svolgere e le competenze su cui investire, anche attraverso la cooperazione costante con i docenti di sostegno della classe (la cui competenza non riguarda esclusivamente gli studenti diversamente abili).

2.1 Studenti diversamente abili

Per gli studenti DVA con programmazione per obiettivi minimi, occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle videolezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria).

Per gli studenti DVA con programmazione differenziata non è sempre utile la partecipazione alle lezioni della classe: il loro percorso è così specifico che, pur mantenendo i contatti con compagni e insegnanti, è più opportuno lavorare sugli obiettivi di apprendimento in sessioni di didattica uno a uno con il docente di sostegno.

2.2 Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PDP

Per questo gruppo di studenti sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PDP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l'utilizzo di device non sempre adeguati possa costituire un ostacolo aggiuntivo: si pensi ad esempio al caso di uno studente con dislessia che disponga, quale unico device personale, di uno smartphone sul cui schermo di ridotte dimensioni dovrà leggere testi anche complessi, sostenere prove di verifica o produrre documenti.

2.3 Studenti di origine non italiana

Per quanto riguarda gli studenti di origine non italiana, in particolare quelli di prima alfabetizzazione si fa presente quanto segue:

- molti studenti, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, sono stati "risucchiati" in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine;
- l'isolamento induce questi studenti a trovare conforto nella visione di film, di spettacoli e nella lettura di libri nella lingua d'origine;
- la difficoltà di avere strumenti adeguati, spesso per mancanza di risorse economiche, e la tranquillità necessaria (appartamenti molto affollati) impediscono loro di seguire le video-lezioni in modo regolare e costante.

Proprio alla luce di queste considerazioni è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione degli studenti alla videolezioni, evidenziare gli elementi di miglioramento, promuovere azioni di inclusione con semplici attività e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio del "poco e bene" (e quindi prevedendo riduzioni anche corpose dei contenuti proposti).

COSA VALUTARE, COSA NO E DOVE VALUTARE

Tutte le valutazioni, comprensive di eventuali elementi descrittivi espressi in forma discorsiva, andranno riportate sul registro elettronico secondo le consuete modalità: in questo modo si garantirà la validità delle valutazioni stesse, nonché la tempestività e la trasparenza della comunicazione alle famiglie e agli studenti.

La mancata partecipazione alle attività di lezione a distanza, salvo casi di forza maggiore adeguatamente giustificati, potrà costituire elemento di valutazione in sede di scrutinio finale: la didattica digitale integrata è infatti obbligatoria per gli studenti e costituisce a tutti gli effetti parte del percorso di istruzione e formazione a partire dall'anno scolastico 2020/21.

Salvo le situazioni adeguatamente motivate, che dovranno essere attestate al dirigente scolastico, in caso di mancata o sporadica partecipazione alle attività di didattica a distanza e alle prove valutate, il docente potrà presentare lo studente allo scrutinio finale con un voto inferiore a sei decimi.

PROMUOVERE L'AUTOVALUTAZIONE

Le attività di didattica a distanza si prestano a favorire l'adozione di strategie per l'autovalutazione. L'autovalutazione è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorirne lo sviluppo in tutti gli studenti, in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali. Se si propongono forme di verifica oggettiva su moduli di Google al termine della

videolezione, le domande di autovalutazione potranno essere inserite utilmente al termine del modulo stesso (ovviamente senza valutazione).

Esempi di possibili domande per l'autovalutazione: *quanto sono riuscito a seguire la lezione di oggi?; Ritengo di aver acquisito tutte le nuove conoscenze proposte dal docente?; Quali strategie ho utilizzato per lavorare al meglio delle mie capacità? Quali difficoltà ho incontrato e come le ho affrontate? In cosa penso di dover migliorare? In cosa penso di essere migliorato nel periodo di didattica a distanza? Come sto organizzando il mio lavoro individuale?*

È importante sottolineare anche il fatto che le risposte fornite nei questionari di autovalutazione possono offrire spunti anche al docente rispetto alle modalità di gestione dell'attività didattica sia in videoconferenza, sia nelle parti demandate al lavoro autonomo degli studenti.

EVIDENZIARE GLI ELEMENTI DI MIGLIORAMENTO

Se la valutazione è – etimologicamente – valorizzazione, più che mai in questa fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l'impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che, anzi, proprio nel frangente di difficoltà attuale, trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale.

VALORIZZARE LA PARTECIPAZIONE

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione. Si tratta di un elemento di cui il team pedagogico e i consigli di classe terranno conto in sede di scrutinio al momento di determinare i voti di comportamento.

Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività di didattica a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina. In sede di scrutinio finale, pertanto, ogni docente potrà incrementare il voto attribuito nella disciplina insegnata a quegli studenti che avranno evidenziato una partecipazione attiva.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l'unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

Aspetti di partecipazione di cui tenere conto:

- costanza nella presenza
- domande e interventi critici durante la videolezione
- risposta a domande dell'insegnante durante la videolezione
- correzione di domande ed esercizi durante la videolezione
- disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti
- disponibilità ad acquisire e approfondire competenze digitali
- utilizzo con familiarità e spirito critico delle tecnologie dell'informazione per le attività di studio
- disponibilità e interesse alla produzione di contenuti multimediali (presentazioni, ipertesti, fotografie, clip video)
- accesso puntuale a Classroom
- commenti costruttivi su Classroom
- richieste di approfondimento.

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, **ma che l'importante è il processo di apprendimento**, non è assolutamente opportuno dare un'importanza elevata al pericolo di eventuale cheating. Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in questa situazione cercherà di valorizzare quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti e occasioni per il recupero e per accompagnare gli alunni verso il successo formativo.

Ogni docente avrà cura di valutare gli alunni in un'ottica formativa, tenendo in considerazione l'intero percorso scolastico fin qui affrontato e tutte le difficoltà che in questo momento si trovano a vivere.

MISURAZIONI IN TEMPI DI DIDATTICA A DISTANZA

Sarà necessario riadattare gli strumenti della valutazione e ciò è naturale quando si utilizza la didattica a distanza. Cambiano i contesti e le caratteristiche del lavoro che stiamo svolgendo e quindi devono necessariamente cambiare gli strumenti.

Le ultime circolari richiamano le norme e ci ricordano che la valutazione decimale è obbligatoria solo nell'emissione finale del giudizio, ovvero nei momenti formali.

Nelle misurazioni intermedie, nella «raccolta degli «elementi necessari» alla formulazione del giudizio finale, è riservata ampia libertà di individuare modalità di registrazione del dato rilevato. Quindi non è tassativamente necessario, e forse nemmeno opportuno, **ragionare per misurazioni continue e voto decimale**, anche perché in questo momento gli indicatori che bisognerà utilizzare per il processo di rilevazione degli apprendimenti non possono limitarsi solo agli aspetti unicamente disciplinari, abbiamo la splendida opportunità di cominciare a considerare la necessità di tener conto di abilità e competenze

trasversali, meta-disciplinari, legate anche ad altri percorsi formativi che sono fondamentali.

SCENARI EDUCATIVI DI RIFERIMENTO

È necessario spostare l'attenzione verso le:

- competenze disciplinari
- competenze meta disciplinari
- competenze trasversali

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Comprensione dei linguaggi specifici
- Capacità di orientarsi all'interno di uno specifico contesto disciplinare
- Comprensione di brani e testi multimediali riferiti ad uno specifico settore
- Capacità di costruire schemi, tabelle, rappresentazioni diverse di contenuti
- Capacità di sintesi e di organizzazione dei contenuti
- Originalità degli apporti e contributo al lavoro di tutti

COMPETENZE META-DISCIPLINARI E TRASVERSALI

- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Metodo di lavoro (organizzazione, tempi, capacità di produzione)
- ✓ Saper raccogliere dati e informazioni
- ✓ Problem Solving
- ✓ Utilizzo delle conoscenze in contesti nuovi
- ✓ Competenza digitale (intesa come ambiente di apprendimento, ovvero strumento attraverso il quale lo studente sta costruendo apprendimento)
- ↳ Autoregolazione dei tempi di apprendimento
- ↳ Capacità di concentrazione, impegno
- ↳ Resilienza
- ↳ Serietà del lavoro
- ↳ Capacità di relazione con l'adulto e con i compagni all'interno dell'ambiente di apprendimento costruito in DAD
- ↳ Capacità di interazione e collaborazione
- ↳ Capacità di sostenere altri compagni

INDICATORI

Livelli di Competenza:

- ✓ A: Livello Avanzato
- ✓ I: Intermedio

- ✓ B: Base
- ✓ D: Iniziale

IMPARARE AD IMPARARE

Area di competenza	Competenza	Liv.	Evidenza
CONOSCENZA E STRATEGIA DI APPRENDIMENTO	Mostrare Perseveranza Motivazione/Fiducia	A	<i>Mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento: le difficoltà diventano elementi di sfida per ulteriori approfondimenti.</i>
		I	<i>Dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento.</i>
	RESILIENZA	B	<i>E' discontinuo nell'impegno e nel mantenere la concentrazione. La partecipazione e la motivazione risultano adeguate solo in riferimento ad alcune tematiche.</i>
		D	<i>Deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento.</i>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Saper individuare collegamenti e relazioni tra le informazioni	A	<i>Sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionare le stesse criticamente in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo; sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.</i>
		I	<i>Guidato sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle criticamente in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo. Se stimolato sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.</i>
	CREATIVITA' E ORIGINALITA'	B	<i>Riconosce le informazioni e i materiali ricevuti (testo, immagine, cartografia, ecc.) per farne oggetto di sintesi in lavori di ricerca e sa redigerne un elenco. Sa inserire informazioni preordinate in schemi già predisposti.</i>
		D	<i>Anche se opportunamente stimolato non dimostra interesse o individua collegamenti e relazioni molto limitate tra le diverse informazioni fornite.</i>
GESTIONE DEL TEMPO	Rispettare i tempi stabiliti nel portare a termine i propri lavori e utilizzare al meglio il tempo a disposizione	A	<i>Rispetta sempre i tempi delle consegne date anche senza sollecitazione</i>
		I	<i>Rispetta quasi sempre i tempi delle consegne</i>
		B	<i>Solo se opportunamente sollecitato rispetta abbastanza le consegne</i>
		D	<i>Poche volte rispetta il tempo di consegna</i>
	Pianificare i tempi e organizzare i propri impegni scolastici in base all'orario settimanale	A	<i>In completa autonomia, sa organizzare e pianificare i propri impegni</i>
		I	<i>Con gli opportuni stimoli organizza e pianifica i propri impegni.</i>
		B	<i>Guidato in ogni fase organizza e pianifica i propri impegni.</i>
		D	<i>Non dimostra interesse o non sa, anche se guidato, organizzare e pianificare i propri impegni.</i>

COLLABORARE E PARTECIPARE

Area di competenza	Competenza	Liv.	Evidenza	
<p>Interazione con il docente e con i compagni</p> <p>EMPATIA</p> <p>CAPACITÀ DI FARE SQUADRA</p> <p>SOLIDARIETÀ</p>	Mettere a disposizione materiali	A	<i>L' alunno, spontaneamente, è sempre e costantemente disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.</i>	
		I	<i>L'alunno quasi sempre si dimostra disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.</i>	
		B	<i>Con opportuni solleciti l'alunno mette a disposizione il materiale da lui reperito o elaborato.</i>	
		D	<i>Mai o molto raramente l'alunno condivide il materiale da lui reperito o elaborato.</i>	
	SOLIDARIETÀ	Partecipare portando il proprio contributo	A	<i>L'alunno, spontaneamente, interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.</i>
			I	<i>L'alunno, quasi sempre interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.</i>
			B	<i>L'alunno, solo se stimolato interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.</i>
			D	<i>L'alunno mai o molto raramente partecipa alle attività e manifesta le proprie idee.</i>
	Svolgere le attività concordate	Svolgere le attività concordate	A	<i>L'alunno, sempre e puntualmente, assolve in modo attivo e responsabile alle attività concordate.</i>
			I	<i>L'alunno, quasi sempre, assolve in modo regolare e responsabile alle attività concordate.</i>
			B	<i>L'alunno, solo se sollecitato, assolve in modo quasi sempre regolare e abbastanza responsabile alle attività concordate.</i>
			D	<i>L'alunno, anche se sollecitato, non assolve o comunque, solo raramente, alle attività scolastiche.</i>
	SOLIDARIETÀ	Disponibilità al confronto, Chiedere aiuto ed offrire aiuto	A	<i>L'alunno è sempre disponibile al confronto, spontaneamente chiede aiuto e lo offre.</i>
			I	<i>L'alunno è quasi sempre disponibile al confronto, spontaneamente offre aiuto e se stimolato lo chiede.</i>
			B	<i>L'alunno è abbastanza disponibile al confronto, se sollecitato chiede e offre aiuto.</i>
			D	<i>L'alunno, anche se sollecitato non è mai , o comunque lo è molto raramente, disponibile al confronto, a dare e ricevere aiuto.</i>

COMPETENZA DIGITALE

Area di competenza	Competenza	Liv.	Evidenza
Comunicazione e collaborazione	Interagire attraverso le tecnologie digitali	A	<i>Sa creare soluzioni a problemi complessi con definizione limitata inerenti il modo di interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali e i mezzi di comunicazione digitali</i>
		I	<i>Sa adeguare una varietà di tecnologie digitali per l'interazione più appropriata Sa adeguare i mezzi di comunicazione più appropriati per un determinato contesto</i>
		B	<i>Sceglie svariate tecnologie digitali semplici per l'interazione e sa scegliere una varietà di mezzi di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto</i>
		D	<i>Sceglie tecnologie digitali semplici per l'interazione e identifica adeguati mezzi di comunicazione semplici per un determinato contesto.</i>
Creazione di contenuti digitali	Sviluppare contenuti digitali	A	<i>Sa modificare i contenuti utilizzando i formati più appropriati e trovare soluzioni a problemi complessi; sa integrare le proprie conoscenze digitali con quelle professionali e fornisce supporto ad altri nello sviluppo dei contenuti.</i>
		I	<i>Saper indicare modalità per creare e modificare contenuti ben definiti e sistematici in formati ben definiti e sistematici in autonomia Saper individuare modalità per creare e modificare i contenuti in diversi formati</i>
		B	<i>Saper indicare in autonomia modalità per creare e modificare contenuti ben definiti e sistematici in formati ben definiti e sistematici, saper esprimersi attraverso la creazione di strumenti digitali ben definiti e sistematici.</i>
		D	<i>Saper individuare modalità per creare e modificare contenuti semplici in formati semplici, e saper scegliere come esprimersi attraverso la creazione di strumenti digitali semplici</i>
	Integrare e rielaborare contenuti digitali	A	<i>Sa trovare soluzioni a problemi complessi con definizioni limitate relativi alla creazione, al raffinamento, al miglioramento e all'integrazione di contenuti ed informazioni nuovi in un ambito di conoscenza esistente per crearne altri, nuovi ed originali</i>
		I	<i>Valuta i modi più adeguati per modificare, affinare, migliorare ed integrare specifici nuovi elementi di contenuti ed informazioni per crearne altri, nuovi ed originali</i>
		B	<i>Indica i modi per modificare, affinare, migliorare ed integrare elementi ben definiti di contenuti ed informazioni nuove per crearne altri, nuovi ed originali</i>
		D	<i>Seleziona i modi per modificare, affinare, migliorare e integrare semplici elementi di contenuti e informazioni nuovi per crearne di nuovi e originali</i>
Problem Solving	Risolvere problemi tecnici	A	<i>Valuta i problemi tecnici derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi, ed applica le soluzioni più adeguate per risolverli</i>
		I	<i>Distingue problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali, sa scegliere soluzioni a questi problemi</i>
		B	<i>Indica problemi tecnici ben definiti e sistematici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e sa scegliere soluzioni ben definite e sistematiche per questi problemi</i>
		D	<i>Individua semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali e identifica semplici soluzioni per risolverli</i>
	Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche	A	<i>Valuta le esigenze ed applica diversi strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli utilizzando diverse modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali</i>
		I	<i>Sa indicare esigenze e modalità semplici ben definite e sistematiche, per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali e sceglie strumenti digitali possibili alle risposte tecnologiche per soddisfarli</i>
		B	<i>Sa individuare in autonomia le esigenze e riconosce semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli, sceglie semplici modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali</i>

		D	<i>Sa individuare con un supporto le esigenze e riconosce semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli, sceglie semplici modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali</i>
Problem Solving	Usare creativamente le tecnologie digitali	A	<i>Applica diversi strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e processi e prodotti innovativi ed applica individualmente e collettivamente processi cognitivi per risolvere diversi problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali</i>
		I	<i>Sceglie strumenti e tecnologie digitali da utilizzare per creare know-how ben definito e processi e prodotti innovativi ben definiti e partecipa individualmente e collettivamente ad alcuni processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali ben definiti e sistematici e situazioni problematiche negli ambienti digitali</i>
		B	<i>Sa individuare autonomamente semplici strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e innovare processi e prodotti e sa dimostrare interesse a livello individuale e collettivo nei processi cognitivi semplici per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali</i>
		D	<i>Sa individuare semplici strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e innovare processi e prodotti e sa dimostrare interesse a livello individuale e collettivo nei processi cognitivi semplici per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali.</i>

COMPETENZA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ELABORATI

Area di competenza	Competenza	Liv.	Evidenza
Progettazione produzione di elaborati	Organizzazione del lavoro e stesura elaborato	A	<i>L'elaborato svolto è completo ed esauriente in ogni sua parte ed è arricchito da un contributo personale dell'allievo.</i>
		I	<i>Il lavoro svolto risponde in modo consono a tutte le richieste formulate dalla consegna e presenta i collegamenti tra le varie parti.</i>
		B	<i>L'elaborato presenta i soli elementi di base occorrenti per sviluppare la consegna.</i>
		D	<i>La relazione presenta lacune circa la completezza e la pertinenza della trattazione; le varie parti e le informazioni presenti non sono collegate tra loro in modo organico ma risultano frammentarie.</i>
	Rispetto de tempi di esecuzione del compito	A	<i>L'allievo ha rispettato i tempi di consegna e ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.</i>
		I	<i>L'allievo ha utilizzato in modo efficace, sebbene con un po' in ritardo, il tempo a disposizione.</i>
		B	<i>Lo studente non ha rispettato i tempi a sua disposizione e la relazione risulta incompleta e superficiale.</i>
		D	<i>Il tempo è stato gestito in modo non coerente e il lavoro risulta non svolto o realizzato solo in parte.</i>
	Autonomia progettuale e realizzativa	A	<i>L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il lavoro assegnato, si pone come elemento di supporto nei gruppi di lavoro.</i>
		I	<i>L'allievo ha raggiunto un discreto livello di autonomia nella realizzazione del lavoro, così come nella scelta dei dati e degli strumenti da utilizzare.</i>
		B	<i>L'allievo riesce a operare solo se costantemente supportato.</i>
		D	<i>L'allievo ha un'autonomia molto limitata nello svolgere i compiti e necessita spesso di spiegazioni aggiuntive e di guida.</i>
	Creatività nell'elaborazione del prodotto digitale (presentazione, sites, padlet)	A	<i>Dimostra padronanza dello strumento scelto arricchendo l'elaborato con immagini, video e testi armonicamente inseriti, presenta effetti grafici e multimediali. L'impostazione e la leggibilità del contenuto rispetto agli elementi grafici è chiara ed efficace.</i>
		I	<i>Dimostra padronanza dello strumento scelto inserendo contenuti multimediali parzialmente integrati al testo. L'impostazione e la leggibilità del contenuto è efficace.</i>
		B	<i>Dimostra parziale padronanza dello strumento scelto inserendo pochi contenuti multimediali non del tutto integrati al testo. L'impostazione e la leggibilità del contenuto è semplice.</i>
		D	<i>Dimostra una limitata padronanza dello strumento scelto inserendo pochi contenuti multimediali non del tutto integrati al testo. La leggibilità e l'impostazione del testo è limitata e non lineare.</i>

CRITERI

I criteri sono i punti di riferimento per l'emissione del giudizio valutativo.

- Sviluppo delle competenze rilevate
- Livello di autonomia operativa
- Livello di autovalutazione
- Contesto di lavoro
- ✓ possesso dei mezzi (computer, ipad, telefoni, rete efficace, ambienti isolati, altri strumenti)
- ✓ ambiente familiare di riferimento (interazioni)

AMBIENTI DI LAVORO

Strumenti in senso "ampio", sia come ambienti di lavoro, sia proprio come modalità di verifica. Ambienti di lavoro:

- ✓ Piattaforme per videoconferenze (Meet, ecc)
- ✓ Sistemi di messaggistica (mail, chat...)
- ✓ G-suite
- ✓ Padlet
- ✓ Classroom

STRUMENTI

Tipi di lavori da proporre

- Lavori di gruppo (virtuale)
- Test on line
- Studio di casi
- Interventi durante la lezione
- Produzioni
- Consegne al termine della lezione
- Compiti di realtà
- Mappe mentali

COMPILAZIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO

I docenti dovranno:

- firmare la presenza nell'ora di lezione corrispondente (v. orario settimanale)
- inserire tutte le attività didattiche preferibilmente dalle ore 8.00 alle 14.00, cercando di ripristinare l'abituale routine con i nostri studenti
- segnare SEMPRE in Spaggiari - Agenda settimanale di classe – i compiti assegnati e ogni nuova attività didattica, compresi rimandi alla piattaforma Classroom, appuntamenti in videochat o altro.

Questo è fondamentale affinché tutti i docenti del Consiglio di classe o dell'equipe pedagogica possano vedere e calibrare le attività e i lavori assegnati e/o da assegnare agli studenti. Gli avvisi vanno inseriti nella propria ora di lezione. E' possibile caricare anche un planner del lavoro dell'intera settimana con l'inserimento di un unico avviso come pianificazione settimanale.

Per quanto attiene alle attività di sostegno, ulteriori indicazioni potranno essere fornite alle famiglie interessate dai rispettivi docenti. La restituzione di compiti/elaborati avverrà secondo le modalità indicate dal docente.

REGOLE DI COMPORTAMENTO PER GLI STUDENTI DURANTE I COLLEGAMENTI ONLINE

1. La partecipazione degli studenti ai collegamenti online è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe: rispetto degli orari indicati, trovarsi in una stanza della casa tranquilla rispetto il resto della famiglia, avere un abbigliamento adeguato e non utilizzare in maniera scorretta la piattaforma.
2. Non sono consentite registrazioni, riprese, fotografie, screenshot o altro. La realizzazione e diffusione non autorizzata di immagini di terzi costituisce una grave violazione del GDPR e implica conseguenze di natura civile e/o penale. Non sono, pertanto, ammessi collegamenti da ambienti in cui siano presenti altre persone, ferma restando la possibilità di oscurare lo sfondo.
3. Non sono ammessi comportamenti irrispettosi, non adatti al contesto scolastico o poco collaborativi (per esempio: utilizzare un linguaggio non consono durante le lezioni online, chat e Classroom incluse, inserire in Classroom immagini, dati o allegati offensivi; interventi di esterni nel corso delle lezioni online, fare merenda,...).
4. Non è consentito divulgare dati personali, indirizzi, recapiti telefonici propri o di terzi.
5. Durante le lezioni occorre comportarsi in modo ordinato, disattivare il proprio microfono ed intervenire rispettando il

proprio turno, utilizzando la chat per comunicare.

6. Prima di collegarsi, predisporre il materiale necessario secondo le indicazioni fornite dai docenti e disporsi in un ambiente e in un atteggiamento adatti alla video lezione (per es. seduti ad un tavolo).
7. Collegarsi puntualmente rispetto al calendario previsto utilizzando le cuffie/auricolari.
8. Attivare sempre la videocamera, unico elemento attestante la presenza alla lezione.
9. Attivare il microfono solo quando il docente lo richiede.
10. Il docente sarà l'ultimo a chiudere il collegamento.
11. Nel caso gli alunni siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni online (sia per motivi tecnici es. connessione, sia per motivi altri es. salute) avranno cura di comunicarlo tramite la piattaforma al docente. Fatto salvo quanto sopra, dopo 15 minuti dall'inizio delle lezioni, qualora la webcam non fosse accesa, lo studente sarà considerato assente.

N.B. In caso di violazioni delle norme o di comportamenti scorretti della classe, il docente può adottare provvedimenti disciplinari.

Il rispetto o la violazione delle regole saranno considerate al momento della valutazione del comportamento in sede di scrutinio finale.

11. INFORMATIVA PRIVACY. DIVIETO DI UTILIZZO DI IMMAGINI, VIDEO E REGISTRAZIONI AUDIO

Ciascun docente, in servizio presso l'Istituto Comprensivo, al fine di tutelare la riservatezza dei propri dati personali, nel momento in cui esercita la propria azione didattica a distanza effettuata mediante sistemi digitali di videoconferenza, ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ., degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, e al "Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" (GDPR), fa presente che:

NEGA l'utilizzo e la diffusione dei propri dati personali per qualsiasi scopo e con qualsiasi mezzo;

E

- NEGA l'autorizzazione a creare, conservare e utilizzare immagini e video della propria persona, o registrazioni della propria voce, effettuate con qualsiasi mezzo, per qualsiasi utilizzo, diffusi tramite qualsiasi mezzo o canale di comunicazione analogico o digitale (ad esempio, ma non limitatamente a questi: cattura di immagini o video o audio del parlato e loro diffusione tramite copie cartacee o con mezzi digitali quali e-mail, i social media e così via; cattura e trascrizione del proprio parlato e diffusione della trascrizione tramite copie cartacee o con mezzi digitali quali e-mail, i social media e così via).

Ciascun docente interessato si riserva il diritto di tutelare i propri diritti nelle sedi più opportune nel caso in cui venisse a conoscenza di violazioni del presente divieto.

I genitori/tutori del/dei minore/i che partecipa/no alle attività di didattica a distanza sono tenuti a:

- informare il/i minore/i in merito a quanto in oggetto;
- sorvegliarne l'operato a garanzia del rispetto di quanto in oggetto.

Il Personale scolastico e tutti gli studenti avranno l'obbligo di rispettare il *Regolamento informato di utilizzo delle piattaforme di studio on line*, pubblicato nel sito web.

CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

SCUOLA PRIMARIA

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (LINGUA ITALIANA) IN DDI				
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	MACROAREE
	L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	Prendere la parola negli scambi comunicativi. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.	Interagire in modo collaborativo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione. Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi.	ASCOLTO E PARLATO
	Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale.	Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi.	
	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	Comprendere semplici istruzioni su un'attività conosciuta.	Formulare domande pertinenti durante o dopo l'ascolto. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro. Organizzare un semplice discorso orale su un tema o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	
	È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).			
	Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.	Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone	Impiegare tecniche di lettura di vari tipi di testo con strategie di lettura adeguate agli scopi, anche per realizzare un prodotto	LETTURA

	<p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.</p> <p>Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>Comprendere testi di tipo diverso.</p> <p>Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni essenziali.</p>	<p>(esempio una ricetta per il testo regolativo...).</p> <p>Leggere testi narrativi, descrittivi, e poetici, cogliendone le caratteristiche essenziali.</p>	
	<p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p>	<p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p>	<p>Impiegare tecniche di lettura di vari tipi di testo con strategie di lettura adeguate agli scopi, anche per realizzare un prodotto (esempio una ricetta per il testo regolativo...).</p>	<p>SCRITTURA</p>
	<p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.</p>	<p>Leggere testi narrativi, descrittivi, e poetici, cogliendone le caratteristiche essenziali.</p>	
	<p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i</p>			

	<p>più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>Comprendere testi di tipo diverso.</p> <p>Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni essenziali.</p>		
	<p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>Effettuare semplici ricerche su parole presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p>	<p>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso la lettura.</p> <p>Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>

	Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).	Conoscere la sintassi (analisi logica) e le parti variabili e invariabili del discorso (morfologia).
	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)			
CLASSE PRIMA	<p>Tecniche di lettura autonoma/guidata/con il supporto di immagini e comprensione di brevi testi: filastrocche, indovinelli, riordino di frasi con il supporto di immagini, individuazione di rime...</p> <p>Arricchimento del lessico attraverso letture e ascolto di storie.</p> <p>Tecniche di scrittura di sillabe, digrammi, trigrammi, gruppi di lettere parole e frasi minime con le principali convenzioni ortografiche</p> <p>Tecniche di scrittura: frasi spezzate e incomplete, completamento di cloze, risposte a semplici domande, di semplici didascalie a partire da immagini.</p>		
CLASSE SECONDA	<p>Tecniche di lettura e comprensione di testi scritti di vario tipo.</p> <p>Testi narrativi, descrittivi e poetici.</p> <p>Produzione di semplici testi di vario tipo corretti nell'ortografia.</p> <p>Produzione di semplici testi guidati con uso di immagini e di domande stimolo.</p> <p>Arricchimento del lessico attraverso letture e ascolto di storie.</p> <p>Principali convenzioni ortografiche.</p> <p>Consolidamento in base al lavoro già svolto.</p> <p>Principali elementi morfologici e sintattici della frase</p> <p>Articolo, nome, verbo: da affrontare/consolidare in base al lavoro finora svolto.</p> <p>Frase minima: soggetto e predicato: da affrontare/consolidare in base al lavoro finora svolto.</p>		
CLASSE TERZA	<p>Tecniche di lettura e comprensione di testi di diverso tipo.</p> <p>Testi narrativi, descrittivi, poetici</p> <p>Produzione e manipolazione di semplici testi di vario tipo corretti nell'ortografia.</p> <p>Sperimentazione della scrittura autobiografica</p> <p>Arricchimento del lessico attraverso letture e ascolto di storie.</p> <p>Principali elementi morfologici e sintattici della frase.</p> <p>Articolo, nome, verbo: da affrontare/consolidare in base al lavoro finora svolto.</p> <p>Frase minima: soggetto e predicato: da affrontare/consolidare in base al lavoro finora svolto.</p>		
CLASSE QUARTA	<p>Tecniche di lettura e comprensione di testi di diverso tipo.</p> <p>Testi narrativi, descrittivi, poetici, lettera e diario.</p> <p>Strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Arricchimento del lessico attraverso letture e ascolto di storie.</p>		

	<p>Tecniche di scrittura di testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti. Produzione di testi scritti di vario genere, scrittura autobiografica e manipolazioni testuali. Elementi morfologici e sintattici. Aggettivo, nome, verbo: da affrontare/consolidare in base al lavoro finora svolto. Soggetto e predicato: da affrontare/consolidare in base al lavoro finora svolto.</p>
CLASSE QUINTA	<p>Tecniche di lettura e comprensione di testi di diverso tipo. Testi di varia tipologia. Strategie di lettura adeguate agli scopi. Tecniche di scrittura di testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti. Produzione di testi scritti di vario genere e scrittura autobiografica. Sintesi, completamento e trasformazione di testi. Parti del discorso. Ripasso e consolidamento della morfologia in base al lavoro svolto. Elementi della sintassi. Frase minima ed espansioni.</p>

GEOGRAFIA IN DDI				
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	MACROAREE
	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti.	Orientarsi ed estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).	ORIENTAMENTO
	Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.	Rappresentare oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche di diversa scala e di diverso tipo. Saper localizzare sulla carta geografica i diversi paesaggi e regioni.	LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'
	Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).			
	Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)			
	Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	Conoscere il territorio circostante e le caratteristiche peculiari. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita.	Conoscere alcune caratteristiche dei vari paesaggi individuando le analogie e le differenze.	PAESAGGIO
	Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.			
	Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	Acquisire il concetto di sistema territoriale e di regione	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

	rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, esercitando la cittadinanza attiva.	amministrativa a partire dal contesto italiano. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)				
CLASSE PRIMA	Indicatori topologici e spaziali. Confine: regione interna ed esterna			
CLASSE SECONDA	Reticolo e coordinate spaziali. Elementi fisici e antropici.			
CLASSE TERZA	Ambienti e paesaggi: elementi costitutivi.			
CLASSE QUARTA	Morfologia dell'Italia. L'uomo e le sue attività: fruizione e tutela dell'ambiente.			
CLASSE QUINTA	Le regioni italiane.			

STORIA IN DDI				
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	MACROAREE
	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.	Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato e della generazione degli adulti. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Utilizzarle per produrre un quadro di civiltà.	USO DELLE FONTI
	Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.			
	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI
	Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.			
	Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.			
	Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.			
	Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali			
	Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.			
	Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità			

	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni	Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).	Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo). Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	STRUMENTI CONCETTUALI
	Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.	Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie e racconti.		
	Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.			
	Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.	Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti anche attraverso la fruizione di risorse digitali.	Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE
	Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.		Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.	
	Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità e di confronto con la contemporaneità.		Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)				
CLASSE PRIMA	Il tempo: durata, ciclicità, semplici successioni cronologiche, contemporaneità... (Contemporaneità in azioni e fatti. La durata di azioni e fatti in situazioni reali. La ciclicità: il giorno, la settimana, il mese, le stagioni).			
CLASSE SECONDA	Fatti: cause e conseguenze. Calendario, orologio e linea del tempo.			
CLASSE TERZA	L'evoluzione della vita sulla Terra. La preistoria.			
CLASSE QUARTA	Elementi caratteristici del quadro di civiltà. Le antiche civiltà dei fiumi e del mare.			
CLASSE QUINTA	La civiltà greca e romana. La Repubblica italiana e la Costituzione.			

INGLESE IN DDI				
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	MACROAREE
	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)
	Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.	PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)
	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.			
	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari	Comprendere brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)
	Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività didattiche.	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, ecc.	SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)
	Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.			
	Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e		Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E

	usi della lingua straniera.			SULL'APPRENDIMENTO 40
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)				
CLASSE PRIMA	Colori e numeri (More numbers and colours). Giocattoli (Toys). Le stagioni e le feste tradizionali: Spring and Easter.			
CLASSE SECONDA	Abbigliamento (Clothes). Giocattoli (Toys). Le stagioni e le feste tradizionali: Spring and Easter.			
CLASSE TERZA	Shopping e i numeri fino a 100 (My money). Arredamento della camera da letto (My bedroom). Le stagioni e le feste tradizionali: Spring and Easter.			
CLASSE QUARTA	I personaggi famosi: descrizioni in prima e terza persona singolare (People). ✓ Animali selvaggi: caratteristiche fisiche e loro abilità (Wild animals). ✓ Ascolto di leggende. Feste tradizionali: Easter.			
CLASSE QUINTA	Shopping: utilizzo della sterlina (Shops and money). Le vacanze: uso del present continuous (Activities). Ascolto di leggende. Feste tradizionali: Easter.			

MATEMATICA IN DDI				
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	MACROAREE
	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. Leggere, scrivere numeri decimali, rappresentarli sulla retta e eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete.	Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. Eseguire le quattro, individuare multipli e divisori di un numero. Operare con le frazioni e riconoscerle. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Conoscere e utilizzare i numeri romani.	NUMERI E CALCOLO
	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.			
	Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).			
	Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.			
	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	Percepire la propria posizione nello spazio. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o	Conoscere, descrivere, denominare e classificare figure geometriche. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.	SPAZIO E FIGURE

	Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.	oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare, e disegnare alcune figure geometriche.	Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule. Determinare l'area di figure piane.	
	Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).			
	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.			
	Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.			
	Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.			
	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.	Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune.	Riconoscere relazioni e rappresentarli tramite grafici. Rappresentare problemi e applicare tecniche	RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI
	Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti			

	di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.	<p>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p>	<p>risolutive, diagrammi, espressioni, grafici con tabelle che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura.</p>
	Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.		
	Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.		
	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.		
	Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).		
	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.		
	Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare		

siano utili per operare nella realtà.

PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)

CLASSE PRIMA	Concetto di quantità. I numeri naturali entro il 20. Scomposizione. Confronto (confronto di quantità sulla base dei concetti maggiore –minore -uguale). Ordinamento sulla retta. Concetto di addizione e sottrazione (eseguire mentalmente o sulla linea dei numeri semplici operazioni). ✓ Calcolo mentale (gli amici del 10). RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Classificazioni, insiemi e relazioni tra elementi d’insieme. Semplici situazioni problematiche. SPAZIO E FIGURE Percorsi. Figure geometriche piane (solo nomenclatura).
CLASSE SECONDA	NUMERI I numeri naturali entro il 100: scomposizione, confronto e ordinamento. Le operazioni: addizione, sottrazione (con cambio e prestito) e moltiplicazione (come addizione ripetuta- le tabelline). ✓ Il doppio e il triplo. Calcolo orale (addizione, sottrazione, moltiplicazione) e scritto (addizione, sottrazione). RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Semplici situazioni problematiche (individuazione dei dati e delle operazioni). Tabelle e grafici . SPAZIO E FIGURE Percorsi. Linee e figure geometriche piane e solide (riconoscimento e denominazione).
CLASSE TERZA	NUMERI I numeri naturali: valore posizionale delle cifre, confronto e ordinamento (entro uK). Le quattro operazioni: concetti, algoritmi e proprietà. Le frazioni. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Problemi con le quattro operazioni (senza domanda, con dati inutili, mancanti e nascosti, con due domande e due operazioni). ✓ Classificazioni. Tabelle e grafici. SPAZIO E FIGURE Rette, semirette e segmenti. Simmetria.

	Figure geometriche piane: elementi, classificazione, perimetro.
CLASSE QUARTA	<p>NUMERI</p> <p>I numeri naturali oltre il 999: scomposizione, confronto e ordinamento.</p> <p>Le quattro operazioni: concetti, algoritmi e proprietà.</p> <p>Le frazioni.</p> <p>Peso netto, tara, peso lordo.</p> <p>Misure di valore.</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>Problemi relativi a tutti gli argomenti trattati.</p> <p>Classificazioni.</p> <p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>Rette, semirette e segmenti.</p> <p>Angoli.</p> <p>Isometrie.</p> <p>Figure geometriche piane: perimetro.</p>
CLASSE QUINTA	<p>NUMERI</p> <p>I numeri naturali (fino ai milioni e ai miliardi) e relativi: scomposizione, confronto e ordinamento. ✓ Multipli e divisori: criteri di divisibilità, numeri primi.</p> <p>Le potenze di un numero.</p> <p>Le quattro operazioni e le proprietà (no numeri decimali).</p> <p>Divisione: solo con numeri naturali con due o tre cifre al divisore.</p> <p>Semplici espressioni aritmetiche.</p> <p>Le frazioni e numeri decimali.</p> <p>Misure di valore.</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>Tecniche risolutive di un problema (semplice o complesso) e rappresentazione con diagrammi ed espressioni. ✓ Relazioni, dati e previsioni.</p> <p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>Trasformazioni geometriche, rappresentazioni in scala, piano cartesiano.</p> <p>Poligoni regolari: perimetro e area.</p>

SCIENZE IN DDI				
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	MACROAREE
	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.	Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.	Individuare e osservare in esperienze concrete e concetti scientifici. Individuare le proprietà di alcuni materiale. Realizzare sperimentalmente semplici esperimenti. Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato e cambiamenti fisici e chimici.	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI/ OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI
	Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.			
	Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.			
	Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione,	Osservare e sperimentare in ambiente naturale. Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti.	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

		industrializzazione, ecc.). Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).		
	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.	Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Conoscere le catene alimentari e l'ecosistema.	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE
	Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.			
	Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.			
	Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato			
	Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.			
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)				
CLASSE PRIMA		Il mondo intorno a noi: esplorare attraverso i cinque sensi. Le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi.		
CLASSE SECONDA		Conoscere il mondo naturale: i viventi. L'ambiente naturale e umano.		

CLASSE TERZA	Il lavoro dello scienziato. L'ambiente e i suoi esseri viventi.
CLASSE QUARTA	Oggetti, materiali e trasformazioni (la materia). I viventi.
CLASSE QUINTA	Il corpo umano: caratteristiche e relazioni. La terra e l'universo: caratteristiche, relazioni e trasformazioni.
Le discipline di tecnologia, arte e immagine, motoria e musica sono ritenute trasversali e funzionali alle altre discipline, pertanto non si ritiene opportuna un'ulteriore revisione dei contenuti.	

IRC - CLASSE PRIMA –IN DDI			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI		<p>L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>L'alunno riconosce il significato Cristiano della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p> <p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.</p>	
NUCLEI FONDANTI		CONOSCENZE	ABILITA'
1.	DIO E L'UOMO	<p>Conoscere Dio Creatore e Padre buono</p> <p>Conoscere la chiamata dei primi discepoli e il messaggio d'amore universale di Gesù</p>	<p>Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'Alleanza con l'uomo</p> <p>Conoscere Gesù di Nazareth</p>
2.	LA BIBBIA e LE ALTRE FONTI	<p>Conoscere il significato religioso del Natale nel racconto evangelico della nascita di Gesù</p> <p>Conoscere l'ambiente di vita al tempo di Gesù e confrontarlo con il proprio.</p> <p>Conoscere L'infanzia di Gesù e conoscere alcuni aspetti socio familiari al tempo di Gesù.</p> <p>Conoscere l'opera di salvezza di Gesù e i fatti più importanti della sua vita.</p> <p>Perdonare e avere fiducia nella parabola del padre buono.</p>	<p>Apprezzare la bellezza, varietà ed utilità delle realtà create.</p> <p>Riconoscere la bellezza di ogni realtà creata, dono da custodire e rispettare.</p> <p>Riconoscere che nella parabola del buon pastore Ognuno è prezioso e merita il perdono.</p> <p>Individuare il messaggio del saper riconoscere nei miracoli un bene speciale che esige fiducia.</p>
3.	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<p>Conoscere la festa come momento di aggregazione sociale e saper individuare il significato della festa</p> <p>Conoscere il tempo dell'Avvento come tempo di preparazione e di attesa</p> <p>Comprendere il significato dei segni</p>	<p>Individuare, nel proprio ambiente di vita, segni e simboli che rimandano alla festa del Natale e coglierne il significato.</p> <p>Conoscere i momenti più significativi della storia della nascita di Gesù.</p> <p>Individuare nel periodo che precede la Pasqua in tempo di Risveglio della</p>
4.	I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<p>La nuova scuola e i miei nuovi amici</p> <p>Conoscere la chiesa come luogo di incontro dei Cristiani come comunità</p>	<p>Comprendere che i santi, con la loro vita sono testimoni del Vangelo nella società.</p> <p>Riconoscere il valore dell'amicizia nella chiamata degli Apostoli</p> <p>Conoscere il messaggio di Gesù sul perdono e coglierne il valore universale.</p> <p>Acquisire una prima consapevolezza della disciplina Religione.</p>

SAPERI IRRINUNCIABILI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

1.	Dio Padre e creatore	Conoscere alcuni momenti significativi della vita di Gesù. Riconoscere che la comunità dei credenti si riunisce la domenica in un edificio chiamato chiesa. Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre
2.	La vita e il messaggio di Gesù in alcune pagine evangeliche.	L'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani. Raccontare alcuni episodi di personaggi biblici significativi
3.	Le principali tradizioni del nostro Paese legate al Natale, alla Pasqua e ad alcuni Santi.	Scoprire alcune tradizioni religiose del nostro paese, ad esempio il Presepe.
4.	Il rispetto delle persone.	Rispettare le principali regole del vivere comune.

IRC - CLASSE SECONDA – IN DDI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	L'alunno... • riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. • Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua. • Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei. • Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. • Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.		
--	---	--	--

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITA'	
1.	DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> Dio creatore: l'armonia e la bellezza della natura. Gesù, Figlio di Dio. 	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth
2.	LA BIBBIA e LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> Gli episodi principali della vita di Gesù, in particolare la nascita e gli eventi pasquali. Il messaggio di 	<ul style="list-style-type: none"> Sapere che la Bibbia è il testo sacro dei Cristiani. Ascoltare, leggere e saper riferire circa qualche episodio chiave dei Vangeli.

		Gesù in alcune pagine evangeliche.	
3.	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> Le principali feste religiose. Alcune figure di Santi legate alle tradizioni del nostro Paese. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere gli essenziali segni cristiani del Natale e della Pasqua. Cominciare a conoscere alcune significative figure di Santi.
4.	I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> Il comandamento dell'amore. Il rispetto delle persone. 	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire l'esistenza di valori fondamentali che favoriscono lo stare bene insieme.
SAPERI IRRINUNCIABILI AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA			
1.	<ul style="list-style-type: none"> Dio creatore: l'armonia e la bellezza della natura. 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare atteggiamenti di rispetto della realtà naturale ed umana. 	
2.	<ul style="list-style-type: none"> La vita e il messaggio di Gesù in alcune pagine evangeliche. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere Gesù attraverso i suoi insegnamenti e i momenti salienti della sua vita. 	
3.	<ul style="list-style-type: none"> Le principali tradizioni del nostro Paese legate al Natale, alla Pasqua e ad alcuni Santi. 	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire alcune tradizioni religiose del nostro paese, ad esempio il Presepe. 	
4.	<ul style="list-style-type: none"> Il rispetto delle persone. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'insegnamento di Gesù sull'amore di Dio e verso il prossimo. 	
IRC - CLASSE TERZA -IN DDI			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno: riflette sugli episodi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua; riconosce che la Bibbia è il libro sacro per gli ebrei e i cristiani; identifica le caratteristiche essenziali di un brano e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili; si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza dell'ebraismo e del cristianesimo. 		
NUCLEI FONDANTI		CONOSCENZE	ABILITA'
1.	DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> Dio creatore: l'armonia e la bellezza della natura. Gesù, Figlio di Dio. 	<p>L'alunno scopre che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo;</p> <p>- riconosce l'impegno della comunità cristiana; -</p>

			riconosce la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio sin dall'epoca primitiva.
2.	LA BIBBIA e LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli episodi principali della vita di Gesù, in particolare la nascita e gli eventi pasquali. • Il messaggio di Gesù in alcune pagine evangeliche. 	L'alunno conosce la struttura e i generi letterari presenti nel documento biblico. – Individua nella Bibbia il documento che racconta l'alleanza fra Dio, gli uomini e Gesù.
3.	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> • Le principali feste religiose. • Alcune figure di Santi legate alle tradizioni del nostro Paese. 	L'alunno conosce i riti e i simboli della Pasqua ebraica e cristiana.
4.	I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> • Il comandamento dell'amore. • Il rispetto delle persone. 	- L'alunno riconosce che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù; Riconosce l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

SAPERI IRRINUNCIABILI AL TERMINE DELLA CLASSE Terza

1.	<ul style="list-style-type: none"> • Dio creatore: l'armonia e la bellezza della natura. 	Sviluppare atteggiamenti di rispetto della realtà naturale ed umana.
2.	<ul style="list-style-type: none"> • La vita e il messaggio di Gesù in alcune pagine evangeliche. 	Conoscere Gesù attraverso i suoi insegnamenti e i momenti salienti della sua vita.
3.	<ul style="list-style-type: none"> • Le principali tradizioni del nostro Paese legate al Natale, alla Pasqua e ad alcuni Santi. 	Scoprire alcune tradizioni religiose del nostro paese, ad esempio il Presepe.
4.	<ul style="list-style-type: none"> • Il rispetto delle persone. 	Conoscere l'insegnamento di Gesù sull'amore di Dio e verso il prossimo.

IRC - CLASSE QUARTA -IN DDI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. • Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. • Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. • Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. • Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo. • Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei
--	--

NUCLEI FONDANTI		CONOSCENZE	ABILITA'
1.	DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo del Cristianesimo dalle origini ad oggi. 	<ul style="list-style-type: none"> Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica
2.	LA BIBBIA e LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> Contenuto della Bibbia e dei testi sacri delle principali religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la struttura, la composizione e l'importanza religiosa e culturale della Bibbia. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Santi e Maria, la madre di Gesù.
3.	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> Maria, Madre della Chiesa. Come l'arte cristiana interpreta il messaggio evangelico. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio)
4.	I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> La religione cristiana e le risposte ai grandi perché sul senso della vita. Caratteristiche comuni tra le confessioni cristiane. L'importanza del dialogo ecumenico e interreligioso. Gesù maestro di vita in ogni tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
IRC -CLASSE QUINTA – IN DDI			
1.		<ul style="list-style-type: none"> Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la vita e le opere di Gesù
2.		<ul style="list-style-type: none"> Struttura, linguaggio e origine della Bibbia. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la composizione della Bibbia.
3.		<ul style="list-style-type: none"> Il Natale nei Vangeli e la Pasqua di Resurrezione. Come l'arte cristiana interpreta il messaggio evangelico. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le tradizioni del Natale e della Pasqua. Individuare significative espressioni d'arte cristiana.
4.		<ul style="list-style-type: none"> Gesù maestro di vita in ogni tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e rispettare le regole del vivere comune.
IRC - CLASSE QUINTA – IN DDI			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI		L'alunno <ul style="list-style-type: none"> riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola 	

		<p>distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. • Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo. • Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. 	
NUCLEI FONDANTI		CONOSCENZE	ABILITA'
1.	DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> • Origine del Credo e sua struttura. • Lo sviluppo del Cristianesimo dalle origini ad oggi. • I principali motivi di separazione tra le Chiese cristiane. • Il movimento ecumenico: unità dei cristiani. • Gli elementi fondamentali delle principali religioni del mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.
2.	LA BIBBIA e LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> • Contenuto della Bibbia e dei testi sacri delle principali religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura, la composizione e l'importanza religiosa e culturale della Bibbia. • Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. • Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. • Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Santi e Maria, la madre di Gesù.
3.	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> • Santi e Beati di ieri e oggi. • Maria, Madre della Chiesa. • Come l'arte cristiana interpreta il messaggio evangelico. • I simboli religiosi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
4.	I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> • La religione cristiana e le risposte ai grandi perché sul senso della vita. • Caratteristiche comuni tra le confessioni cristiane. • L'importanza del dialogo ecumenico e interreligioso. • Gesù maestro di vita in ogni tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
SAPERI IRRINUNCIABILI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA			
1.		<ul style="list-style-type: none"> • I Sacramenti • Elementi comuni in diverse religioni, antiche e moderne. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire intorno a sé la presenza di persone che professano religioni diverse. • Conoscere a grandi linee la vita e le opere di Gesù. • Conoscere alcuni avvenimenti e personaggi della

		Chiesa cattolica.
2.	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura, linguaggio e origine della Bibbia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la composizione della Bibbia.
3.	<ul style="list-style-type: none"> • Il Natale nei Vangeli e la Pasqua di Resurrezione. • Come l'arte cristiana interpreta il messaggio evangelico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tradizioni del Natale e della Pasqua. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana.
4.	<ul style="list-style-type: none"> • Gesù maestro di vita in ogni tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e rispettare le regole del vivere comune.

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO DI RELIGIONE CATTOLICA

Descrittori	Giudizio
Lo studente mostra uno spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, mostra una conoscenza completa degli argomenti affrontati, sviluppa le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali. Si esprime utilizzando un linguaggio specifico accurato	OTTIMO
Lo studente dimostra interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo, mostra una conoscenza completa degli argomenti affrontati e si esprime utilizzando un linguaggio specifico corretto	DISTINTO
Lo studente partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, conosce gli argomenti affrontati e usa un linguaggio sostanzialmente corretto	BUONO
Lo studente dimostra impegno e partecipazione, seppure in modo discontinuo, conosce gli argomenti affrontati non sempre in modo completo e usa un linguaggio specifico non sempre corretto	SUFFICIENTE
Lo studente dimostra scarso interesse per la materia, partecipa alle attività proposte solo se sollecitato e raggiunge limitatamente gli obiettivi previsti	NON SUFFICIENTE

CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (LINGUA ITALIANA) IN DDI			
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE ED ABILITA')	MACROAREA
	L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	<p>ASCOLTARE E PARLARE</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto e dopo l'ascolto.</p> <p>Usare in modo efficace la comunicazione orale per collaborare con gli altri.</p> <p>Saper utilizzare un lessico adeguato alla gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali. Saper distinguere contesto, scopo, destinatario della comunicazione.</p> <p>Adoperare correttamente i connettivi logici.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico.</p>	STRUMENTI ESPRESSIVI PER L'INTERAZIONE COMUNICATIVA
	L'alunno ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.		
	L'alunno espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).		
	L'alunno usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.	<p>LEGGERE E COMPRENDERE</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione.</p>	LETTURA, COMPrensIONE ED INTERPRETAZIONE DI TESTI SCRITTI
	L'alunno legge testi di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.		

		<p>Leggere e comprendere testi di vario tipo e forma individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli; ambientazione spaziale e temporale; il genere di appartenenza.</p> <p>Comprendere tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe.</p>	
	L'alunno scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.	<p>SCRIVERE</p> <p>Scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario, registro.</p> <p>Produrre autonomamente testi multimediali.</p> <p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo, servendosi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee e per la revisione del testo.</p> <p>Scrivere sintesi di testi letti e ascoltati e saperle poi riutilizzare.</p>	<p>PRODUZIONE DI TESTI DI VARIO TIPO</p>
	L'alunno produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.		
	L'alunno comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).	<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA</p> <p>Saper utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali.</p> <p>Riconoscere e utilizzare correttamente le parti variabili e invariabili del discorso.</p> <p>Analizzare la frase semplice e visualizzare i rapporti fra le singole parti della proposizione.</p> <p>Conoscere la costruzione della frase complessa, visualizzare i rapporti fra le singole proposizioni.</p>	<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO</p>
	L'alunno riconosce e usa termini specialistici in base ai campi semantici.		
	L'alunno adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.		
	L'alunno utilizza in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi		

	testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.		
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)			
CLASSE PRIMA	<p>Testo narrativo, testo autobiografico, descrittivo, riassunto, poema epico</p> <p>Ripasso di ortografia, morfologia (verbo forma attiva, articolo, nome, aggettivo, accenni al pronome)</p>		
CLASSE SECONDA	<p>Testi autobiografici, lettera, riassunto, testo narrativo, testo poetico</p> <p>Ripasso elementi principali della morfologia, pronome, avverbio, preposizione, forma passiva del verbo, funzione transitiva e intransitiva.</p> <p>Sintassi della frase (soggetto, predicato verbale e nominale, principali complementi)</p>		
CLASSE TERZA	<p>Testo argomentativo, riassunto, testo narrativo, testo espositivo, testo poetico</p> <p>Ripasso sintassi della frase semplice; completamento morfologia (congiunzioni), sintassi del periodo (proposizione principale, proposizioni coordinate e le principali subordinate), discorso diretto e indiretto.</p>		

GEOGRAFIA IN DDI			
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE ED ABILITA')	MACROAREA
	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.	Leggere mappe e carte di diverso tipo. Orientarsi con le carte utilizzando punti di riferimento. Conoscere il territorio europeo e mondiale e collocarvi correttamente le informazioni.	STRUMENTI DELLA GEOGRAFIA – PAESAGGIO, AMBIENTE, TERRITORIO
	L'alunno utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	Costruire sulle informazioni quadri di sintesi, mappe, presentazioni, itinerari.	
	Lo studente conosce e sa localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) del mondo.	Descrivere caratteristiche orografiche, idrografiche, climatiche, suddivisioni politiche, vie di comunicazione del territorio analizzato. Individuare attività economiche. Descrivere gli Stati e le città più importanti, i beni culturali, artistici e paesaggistici.	GEOGRAFIA FISICA E UMANA
	L'alunno sa valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali	Mettere in relazione le informazioni relative al paesaggio con le implicazioni di natura ambientale, tecnologica, storico- economica. Conoscere e riflettere sulle cause dello sfruttamento del suolo (deforestazione, desertificazione, inurbamento...) e del dissesto idrogeologico.	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
	L'alunno conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale ed è in grado di progettare azioni di valorizzazione.		
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)			
CLASSE PRIMA	Strumenti epistemologici; morfologia del territorio; lessico specifico		
CLASSE SECONDA	Le istituzioni politiche; principali Stati europei		
CLASSE TERZA	Istituzioni e organismi internazionali; globalizzazione; climi e ambienti naturali della Terra, principali continenti e alcuni Stati extraeuropei.		

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE			
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE ED ABILITA')	MACROAREA
	Lo studente si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica.	Aspettare il proprio turno prima di parlare e ascoltare prima di chiedere.	RISPETTO DELLE REGOLE DI CLASSE E COLLABORAZIONE
	Collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno.	Collaborare all'elaborazione delle regole della classe, condividerle e rispettarle.	
	È in grado di motivare la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difforni.		
	Utilizza con cura materiali e risorse.	Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.	RISPETTO DELL'AMBIENTE
	È in grado di spiegare le conseguenze generali dell'utilizzo non responsabile dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti.		
	L'alunno conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato; gli Organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni.	Conoscere gli Organi di governo e le funzioni degli Enti: Comune, Provincia, Regione. Conoscere gli Organi dello Stato e le funzioni di quelli principali: Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura.	COSTITUZIONE, ORGANI DELLO STATO ED ENTI SOVRANAZIONALI
	Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere i principali Enti sovrnazionali: UE e ONU.	

STORIA IN DDI			
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE ED ABILITA')	MACROAREA
	Lo studente conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.	Collocare gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali. Individuare relazioni causali e temporali nei fatti storici. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.	ORGANIZZATORI SPAZIO-TEMPORALI, STRUMENTI E RELAZIONI CAUSALI
	Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.		
	Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano, europeo e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.		
	Lo studente espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni sulla base dell'analisi di fonti storiche di vario tipo.	Collegare fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni.	DAL FATTO STORICO ALL'ATTUALITÀ
	Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.		
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)			
CLASSE PRIMA	Strumenti e metodi dello storico (linea del tempo; le fonti; lessico specifico; relazioni causa-effetto); metodo di studio e di esposizione. Argomenti principali delle seguenti macroaree: Invasioni barbariche e inizio dell'Alto Medioevo (La fine dell'Impero romano e i Regni Romano-Barbarici); L'età di Carlo Magno e la formazione dei Regni europei: Rinascita dell'Occidente e l'inizio del Basso Medioevo		

CLASSE SECONDA	<p>Recupero e consolidamento del metodo di studio, delle relazioni causa-effetto e del lessico.</p> <p>Argomenti principali delle seguenti macroaree: Cenni sul Trecento e il Quattrocento e la fine del Basso Medioevo: Inizio dell'età moderna: le scoperte geografiche e l'economia "mondo": L'Europa tra Cinquecento e Seicento (le Riforme religiose e la rivoluzione scientifica): Il Settecento tra riforme e rivoluzioni</p>
CLASSE TERZA	<p>Potenziamento del metodo di studio, delle relazioni causa-effetto e del lessico; collegamenti tra le discipline.</p> <p>Argomenti principali delle seguenti macro-aree: L'Ottocento, la Restaurazione e il Risorgimento italiano: La seconda Rivoluzione industriale e la nascita della classe operaia; L'Europa all'inizio del Novecento e la prima Guerra Mondiale; I totalitarismi; La seconda Guerra Mondiale; Cenni al secondo dopoguerra.</p>

INGLESE IN DDI

L'alunno/a ha raggiunto i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la lingua inglese del Consiglio d'Europa, come di seguito esplicitato.

LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE ED ABILITA')	MACROAREA
	L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.	Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.	ASCOLTO - COMPrensIONE ORALE
	Comprende spiegazioni attinenti contenuti di studio di altre discipline	Individuare l'informazione principale di programmi multimediali su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	
	Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.	Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.	PARLATO - PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE
	Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	
	Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.	Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.	LETTURA - COMPrensIONE SCRITTA
	Legge e comprende i punti essenziali di testi informativi e attinenti contenuti di studio di altre discipline	Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.	

		Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.	
	Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari	Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici Scrivere brevi messaggi personali adeguati al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare	SCRITTURE-PRODUZIONE SCRITTA
	Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.	Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO
	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.	Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	
	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere		
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)			
CLASSE PRIMA	STRUTTURE Present Simple; can; pronomi personali, articoli, aggettivi possessivi; possessive case; question words; preposizioni di tempo e luogo. LESSICO Nomi di Paesi e nazionalità; saluti; famiglia; numeri cardinali e ordinali; ore; mesi; stanze della casa; mobili; oggetti personali; routine quotidiana; materie scolastiche; attività del tempo libero; sport; abbigliamento; prezzi. Aspetti di storia, geografia e vita quotidiana dei Paesi anglofoni.		
CLASSE SECONDA	STRUTTURE Present Continuous; Simple Past (verbi regolari e irregolari): futuro con Present Continuous; sostantivi numerabili e non numerabili; espressioni di quantità; verbo dovere; pronomi possessivi; aggettivi comparativi e superlativi.		

	<p>LESSICO Descrizione dell'aspetto fisico; generi cinematografici e televisivi; lavori domestici; mezzi di trasporto e luoghi pubblici; piatti tipici britannici; il tempo atmosferico. Aspetti di storia, geografia e vita quotidiana dei Paesi anglofoni.</p>
CLASSE TERZA	<p>STRUTTURE Futuro con “be going to” form e “will”; pronomi relativi; verbi modali; Present Perfect; periodo ipotetico di 1° tipo; forma passiva.</p> <p>LESSICO Professioni; esperienze personali; attività legate a internet e alla tecnologia; gli sports; ambiente; emozioni. Aspetti di storia, geografia e vita quotidiana dei Paesi anglofoni.</p>

SECONDA LINGUA COMUNITARIA IN DDI (FRANCESE – SPAGNOLO)

L'alunno/a ha raggiunto i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue 2 del Consiglio d'Europa, come di seguito esplicitato.

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE ED ABILITA')	MACROAREA
	Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	ASCOLTO - COMPrensIONE ORALE
	Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.	Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	PARLATO - PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE
	Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.	
	Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.	Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.	LETTURA (COMPrensIONE SCRITTA)
	Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.	Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettono però la comprensibilità del messaggio.	SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)
	Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.	Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
	Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie usate per imparare.	Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

SPAGNOLO - PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)	
CLASSE PRIMA	<p>STRUTTURE: Pronomi personali soggetto verbo ser, genere e numero di sostantivi e aggettivi, articoli, verbo tener, aggettivi e pronomi possessivi, verbo estar, preposizioni di luogo e tempo, presente indicativo dei verbi regolari.</p> <p>LESSICO: I paesi e nazionalità, numeri da 0 a 100, famiglia, animali, parti e oggetti della casa, i colori, gli sports, oggetti scolastici. Aspetti di storia, geografia e vita quotidiana dei paesi ispanici.</p>
CLASSE SECONDA	<p>STRUTTURE: Espressioni di frequenza, verbo GUSTAR, MUY/MUCHO. Preposizione A davanti al complemento oggetto di persona, pronomi personali complemento, numeri ordinali, preposizioni, imperativo affermativo di seconda persona, irregolarità nell'imperativo, alcuni verbi irregolari al presente.</p> <p>LESSICO: Le azioni quotidiane, le ore del giorno, i mezzi di trasporto, i numeri dal 100 al milione, la data, il lessico relativo al cellulare, il tempo atmosferico. Aspetti di storia, geografia e vita quotidiana dei paesi ispanici.</p>
CLASSE TERZA	<p>STRUTTURE: L'imperfetto indicativo. Verbi regolari e irregolari. I comparativi regolari e irregolari. Il passato remoto: verbi regolari e irregolari. Le preposizioni di luogo. Gli interrogativi. I connettivi del discorso. Uso corretto dei tre tempi del passato (p. prossimo, imperfetto, passato remoto).</p> <p>LESSICO: Gli oggetti tecnologici. Il lessico relativo al tempo libero. Il lessico relativo alla biografia e agli avvenimenti del passato. Aspetti di storia, geografia e vita quotidiana dei paesi ispanici.</p>
FRANCESE - PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)	
CLASSE PRIMA	<p>STRUTTURE Gli articoli determinativi e indeterminativi; il genere e il plurale dei nomi; gli aggettivi possessivi; i pronomi personali soggetto; il verbo "être"; c'est/ce sont; il femminile dei nomi e degli aggettivi; il verbo "avoir"; coniugazione dei verbi in "-er"; la coniugazione dei verbi "aller" e "venir"; la frase negativa; le preposizioni di luogo; il y a; la frase interrogativa.</p> <p>LESSICO: Il materiale scolastico; i colori; i mesi dell'anno; i numeri da zero a 60; i paesi e le nazionalità; la famiglia; l'aspetto fisico; il carattere; i luoghi della città; i mezzi di trasporto; la casa.</p>

CLASSE SECONDA	<p>STRUTTURE Pourquoi/Parce que; l'aggettivo "tout"; l'imperativo; i verbi riflessivi; la frase negativa con "plus" e "jamais"; i verbi di seconda coniugazione; alcuni verbi irregolari; passato prossimo e gallicismi; preposizioni di luogo e di tempo; femminile di nomi e aggettivi (2); pronomi tonici; aggettivi numerali e ordinali; aggettivi dimostrativi; articoli partitivi.</p> <p>LESSICO:</p> <p>Le parti del giorno e i giorni della settimana; la routine; il corpo umano; le materie scolastiche; i commercianti, negozi e i prodotti; le stagioni; la météo; le attività all'aria aperta; l'abbigliamento:</p>
CLASSE TERZA	<p>STRUTTURE: La frase negativa con "rien" e "personne"; gli avverbi negativi "plus" e "jamais"; il futuro semplice; i pronomi relativi "qui", "que", "où" e "dont"; il condizionale; alcuni verbi irregolari; pronomi COD, COI; i pronomi "en" e "y".</p> <p>LESSICO: I passatempi e lo sport; le professioni e luoghi di lavoro; ristoranti e pasti; i viaggi.</p>

MATEMATICA IN DDI			
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE ED ABILITA')	MACROAREE
	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.	NUMERI
	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.	Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.	
	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).	Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.	
	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.	Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.	
	Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.	Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.	
	Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le	

		<p>potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</p> <p>Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.</p> <p>Eeguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p>	
	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.	Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro).	<p>SPAZIO E FIGURE</p>
	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.	Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.	
	Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	Conoscere definizioni e proprietà di angoli e diagonali delle principali figure piane.	
	Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.	Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.	
	Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.	Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.	
	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.	Riconoscere figure piane simili in vari contesti.	
	Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti		

	matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	<p>Conoscere il numero π.</p> <p>Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.</p> <p>Rappresentare figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.</p> <p>Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p>	
	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	<p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</p> <p>Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.</p>	RELAZIONI E FUNZIONI
	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.	<p>Conoscere il significato di equazione e risolvere semplici equazioni di primo grado.</p>	
	Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.		
	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.		
	Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.		
	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.	<p>Rappresentare insiemi di dati. In situazioni significative, utilizzare le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Calcolare moda, mediana, media aritmetica dei dati a disposizione.</p>	DATI E PREVISIONI
	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.		
	Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.		

	Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.		
	Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.		
	Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.		
	Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.		

PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)

CLASSE PRIMA	<p>1 il numero: 1.1 sistema di numerazione decimale</p> <p>2 le quattro operazioni e relative proprietà: 2.1 l'addizione e la sottrazione; 2.2 la moltiplicazione e la divisione</p> <p>3 risoluzione di problemi</p> <p>4 le potenze: 4.1 calcolo della potenza di un numero; 4.2 proprietà delle potenze; 4.3 espressioni con le potenze</p> <p>5 la divisibilità: 5.1 criteri di divisibilità; 5.2 scomposizione in fattori primi; 5.3 mcm tra due o più numeri</p> <p>6 le frazioni: 6.1 la frazione come operatore 6.2 frazioni proprie, improprie, apparenti 6.3 frazioni complementari 6.4 frazioni equivalenti 6.5 riduzione di una frazione ai minimi termini</p> <p>7 gli enti geometrici fondamentali: 7.1 punto, retta, piano 7.2 un piano particolare: il piano cartesiano</p> <p>8 i segmenti: 8.1 segmenti consecutivi e adiacenti 8.2 confronto di segmenti 8.3 problemi con i segmenti</p> <p>9 gli angoli: 9.1 angoli consecutivi e adiacenti 9.2 confronto di angoli 9.3 vari tipi di angoli 9.4 problemi con gli angoli</p> <p>10 le rette nel piano: 10.1 rette incidenti, coincidenti parallele e perpendicolari</p> <p>11 i poligoni: 11.1 generalità dei poligoni 11.2 classificazione dei poligoni</p>
CLASSE SECONDA	<p>1 le frazioni: 1.1 riduzione al mcd 1.2 operazioni con le frazioni ed espressioni 1.3 problemi con le frazioni</p> <p>2 dalle frazioni ai numeri decimali: 2.1 numeri decimali limitati e illimitati 2.2 frazioni generatrici 2.3 operazioni con i numeri decimali</p> <p>3 estrazione di radice: 3.1 radice quadrata 3.2 quadrati perfetti e cubi perfetti 3.3 proprietà delle radici quadrate 3.4 radice quadrata approssimata e uso delle tavole</p> <p>4 rapporti e proporzioni: 4.1 concetto di rapporto 4.2 rapporto tra grandezze omogenee e non omogenee 4.3 proporzioni e loro proprietà 4.4 concetto di percentuale e applicazioni</p> <p>5 i triangoli: 5.1 classificazione 5.2 elementi e punti notevoli dei triangoli 5.3 risoluzione problemi</p>

	<p>6 i quadrilateri: 6.1 classificazione 6.3 caratteristiche dei principali quadrilateri 6.2 risoluzione di problemi</p> <p>7 l'area delle figure piane: 7.1 figure piane equivalenti 7.2 area del rettangolo e del quadrato 7.3 area del parallelogrammo e del rombo 7.4 area del trapezio 7.5 area del triangolo 7.6 risoluzione di problemi</p> <p>8 il teorema di Pitagora: 8.1 dimostrazione del teorema di pitagora 8.2 applicazioni del teorema di pitagora ai diversi poligoni 8.3 risoluzione di problemi</p> <p>9 la similitudine: 9.1 figure simili 9.2 riconoscimento di figure simili</p>
CLASSE TERZA	<p>1 i numeri relativi: 2.1 concetto di numero relativo 2.2 operazioni con i numeri relativi</p> <p>2 il calcolo letterale: 2.1 monomi e operazioni con essi 2.2 polinomi e operazioni con essi</p> <p>3 le equazioni: 3.1 identita' ed equazioni 3.2 risoluzione e verifica di equazioni di primo grado</p> <p>4 la circonferenza e il cerchio : 4.1 la circonferenza e il cerchio: elementi e caratteristiche 4.2 posizione di una retta rispetto a una circonferenza e di due circonferenze 4.3 angoli al centro, alla circonferenza e loro relazioni</p> <p>5 i poligoni inscritti e circoscritti: 5.1 poligoni inscritti e circoscritti ad una circonferenza e loro proprieta'</p> <p>6 le misure: circonferenza e cerchio: 6.1 lunghezza della circonferenza, dell'arco e significato di pi greco 6.2 area del cerchio e del settore circolare 6.3 risoluzione di problemi</p> <p>7 le figure solide: 7.1 generalita' sui solidi 7.2 i poliedri: superficie e volume 7.3 i poliedri regolari: proprieta' e sviluppo 7.4 cilindro e cono: superficie e volume</p> <p>8 il piano cartesiano: 8.1 punti e figure nel piano cartesiano</p> <p>9 dati e previsioni: 10.1 frequenza assoluta, relativa di un'indagine statistica 10.2 calcolo di moda, media e mediana 10.3 rappresentazione grafica tramite istogramma</p>

SCIENZE IN DDI			
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE ED ABILITA')	MACROAREE
	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.	Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: volume, peso, temperatura, calore, in varie situazioni di esperienza; Conoscere la struttura dell'atomo, delle molecole e dei principali legami chimici.	FISICA E CHIMICA
	Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	Conoscere la struttura della tavola periodica e le principali caratteristiche degli elementi.	
	Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.		
	Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.		
	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.	Riconoscere caratteristiche e proprietà dell'idrosfera e dell'atmosfera. Riconoscere i vari tipi di suolo e le loro caratteristiche.	SCIENZE DELLA TERRA E ASTRONOMIA
	Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	Osservare, e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo con simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.	
	È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.	Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.	
	Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.		
	Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di	

		prevenzione.	
	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.	Riconoscere le somiglianze e le differenze tra non viventi e viventi e le funzioni vitali di questi ultimi.	BIOLOGIA
	Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.	
	Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.	Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).	
	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.	Conoscere l'anatomia e la fisiologia degli apparati dell'organismo umano ed alcune patologie ad essi correlate.	
	È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.	Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso un'adeguata igiene e un corretto stile di vita, che passa anche attraverso la conoscenza dei danni prodotti da alcool, fumo, droghe, ecc...	
	Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari, le leggi di Mendel e il metodo di lavoro da lui applicato	
	Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	Saper risolvere semplici problemi di eredità dei caratteri mendeliani.	
		Conoscere e comprendere la struttura e le	

		<p>funzioni del DNA e dell'RNA.</p> <p>Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità.</p> <p>Comprendere e assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</p> <p>Rispettare e preservare l'equilibrio e la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>	
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)			
CLASSE PRIMA	<p>1 la materia: 1.1 fasi del metodo sperimentale 1.2 stati della materia e passaggi di stato 1.3 calore e temperatura 1.5 miscugli e soluzioni</p> <p>2 l'acqua: 2.1 le proprietà dell'acqua 2.2 il ciclo dell'acqua 2.3 l'acqua come risorsa</p> <p>3 l'aria: 3.1 composizione e proprietà dell'aria 3.2 l'atmosfera 3.3 inquinamento dell'aria</p> <p>4 il suolo: 4.1 formazione e caratteristiche del suolo 4.2 inquinamento del suolo</p> <p>5. L'organizzazione dei viventi: 5.1 le caratteristiche fondamentali dei viventi 5.2 la cellula: procariote ed eucariote 5.3 la cellula: vegetale e animale; organismi autotrofi ed eterotrofi 5.4 organismi unicellulari e pluricellulari</p> <p>6 i cinque regni: 6.1 classificazione degli organismi viventi 6.2 gli organismi più semplici: batteri, protisti, funghi 6.3 il regno delle piante: struttura, funzioni e riproduzione 6.5 regno animale: caratteristiche generali</p>		
CLASSE SECONDA	<p>1 i cinque regni: completamento</p> <p>2 approccio alla chimica: 2.1 fenomeni fisici e chimici 2.2 struttura atomica della materia 2.3 la tavola periodica degli elementi 2.4 elementi e composti 2.5 reazioni chimiche</p> <p>3 il corpo umano prima parte: 2.1 apparato tegumentario 2.1 apparato locomotore 2.2 apparato circolatorio 2.3 apparato respiratorio 2.4 apparato digerente</p>		
CLASSE TERZA	<p>1 il corpo umano seconda parte: Sistema nervoso L'apparato riproduttore</p> <p>2 genetica: 2.1 l'ereditarietà dei caratteri: le leggi di Mendel 2.2 il DNA: struttura e funzioni</p> <p>3 scienze della terra: 3.1 forze esogene e forze endogene 3.2 la struttura interna della terra 3.3 la deriva dei continenti e teoria della tettonica a placche 3.4 vulcani e terremoti</p> <p>4 astronomia: 4.1 l'universo e il sistema solare 4.2 la terra e i suoi moti.</p>		

CURRICOLO DI MUSICA PER LA DDI			
LIVELLO *	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NUCLEI FONDANTI
	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	<p>Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>	LA PRATICA MUSICALE
	Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.		LA LETTURA E LA TEORIA MUSICALE; ASCOLTO E RICONOSCIMENTO PARAMETRI DEL SUONO
	È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.		PRATICA MUSICALE E IMPROVVISAZIONE

	Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.		ASCOLTO, CONOSCENZE STORICHE E SOCIETÀ
	Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.		MUSICA E ALTRE FORME ESPRESSIVE VERBALI E NON VERBALI
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)			
<p>Metodologia per la DDI: Riguardo alla produzione pratico- strumentale verranno comunque utilizzati gli strumenti musicali di uso scolastico (flauto dolce, tastiera ecc.) Per lo studio a casa individuale, con esecuzioni videoregistrate dagli alunni. Ci si avvarrà poi di un software specifico per la sincronizzazione audio/video, per creare performances musicali virtuali d'insieme. Per le lezioni di si utilizzeranno esecuzioni musicali prese dalla rete (you tube). Le lezioni asincrone verranno incise tramite software <i>screencast 'o matic</i>. Verranno creati dai docenti dei videotutorial per lo studio a casa degli esercizi pratici. Tutto ciò utilizzando la piattaforma classroom implementata nella G-suite for education.</p>			
CLASSE PRIMA	<p>Teoria: le note musicali, il pentagramma, la chiave di Sol e di Fa, la battuta musicale, il tempo, il metro gli accenti, le durate dalla semibreve alla croma e relative pause, i segni di alterazione, il Tono e il Semitono;</p> <p>Pratica: solfeggio parlato, dettato ritmico melodico, esercizi elementari per la tecnica del flauto dolce soprano e per tastiera</p> <p>Ascolto: i timbri dell'orchestra, i parametri del suono. Ascolti significativi del repertorio moderno e di quello classico dal Medio Evo al Rinascimento</p>		
CLASSE SECONDA	<p>Teoria: il punto di valore e di staccato, la legatura di valore, di portamento e di frase, la semicroma, la terzina, i tempi semplici e i tempi composti, la scala musicale.</p> <p>Pratica: solfeggio parlato, dettato ritmico melodico, esercizi di media difficoltà per la tecnica strumentale per flauto soprano e per tastiera con passaggio del pollice;</p> <p>Ascolto: ascolti significativi del repertorio moderno e di quello classico dal Barocco al Classicismo</p>		
CLASSE TERZA	<p>Teoria: l'accordo, gli intervalli, l'accordo, la scala maggiore e minore, il trasporto, la tonalità.</p> <p>Pratica: solfeggio parlato, dettato ritmico melodico, elementi di composizione, esercizi di potenziamento per la tecnica del flauto dolce soprano e per tastiera;</p> <p>Ascolto: ascolti significativi del repertorio moderno, e di quello classico e dal Romanticismo alle Avanguardie musicali del '900.</p>		

ARTE E IMMAGINE IN DDI			
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE ED ABILITA')	MACROAREA
	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.	Patrimonio culturale
	Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.	Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	
	Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	<p>Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p> <p>Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>	

	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.	Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le	Progettazione
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)			
CLASSE PRIMA	Storia dell'arte: l'Arte della Preistoria, l'Arte Mesopotamica ed Egizia, il Mondo Greco, l'arte Etrusca e Romana, l'Alto Medioevo. Immagine: uso delle tecniche grafiche (matite, penne, tratto-pen, pennarelli, pastelli, tempere, frottage, chine, collage...); studio e produzioni degli elementi della natura, animali, vegetali, minerali; produzioni di tipo creative; elaborazioni delle forme osservate.		
CLASSE SECONDA	Storia dell'arte: il Romanico, il Gotico, l'Umanesimo, il Rinascimento, il Seicento. Immagine: potenziamento delle tecniche conosciute (matite, penne, tratto-pen, pennarelli, pastelli, tempere, frottage, chine, collage...); potenziamento e rielaborazione delle conoscenze della grammatica e della sintassi visive note; produzioni di elaborati a tema dato e in modo personale.		
CLASSE TERZA	Storia dell'arte: l'Ottocento, il Neoclassicismo, il Romanticismo, l'Impressionismo, il Post-impressionismo, il Primo Novecento e le Avanguardie artistiche, l'Arte dal secondo dopoguerra ad oggi. Immagine: potenziamento e rielaborazione delle conoscenze della grammatica e della sintassi visive note; analisi critica dei messaggi visivi; le tecniche per comporre: carta, collage, fotomontaggio; uso personale delle tecniche conosciute.		

EDUCAZIONE FISICA IN DDI			
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MACROAREA
	L'alunno è consapevole e utilizza le basi teoriche delle attività sportive e ludiche.	<p>Conoscere le regole e i fondamentali di base di alcuni sport di squadra e individuali.</p> <p>Conoscere i regolamenti di base degli sport e la tecnica dell'arbitraggio.</p> <p>Conoscere la terminologia specifica della disciplina.</p>	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.	Conoscere i gesti arbitrali di alcuni sport. Comunicare attraverso i gesti, emozioni e stati d'animo.	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
	Utilizza la teoria delle varie abilità sportive	<p>Conoscere le regole principali dei giochi, degli sport individuali e di squadra.</p> <p>Conoscere le regole del Fair Play.</p> <p>Conoscere i fini del CONI, del CIO e l'organizzazione delle Olimpiadi.</p> <p>Riconoscere nell'alunno disabile un valore aggiunto e non un limite.</p>	Il gioco, lo sport, le regole, il Fair Play
	E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.		
	Pratica i valori del Fair Play anche in altri contesti di vita quotidiana.		
	Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione	<p>Conoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico-alimentazione-benessere.</p> <p>Riconoscere le modificazioni cardio-respiratorie a riposo.</p> <p>Conoscere i principali segnali stradali per un corretto utilizzo della bicicletta rispettando il codice stradale.</p> <p>Conoscere alcuni comportamenti appropriati di Primo Soccorso, per la sicurezza propria e dei compagni.</p> <p>Conoscere i benefici dell'attività motoria e sportiva. Conoscere i principali segnali</p>	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

		<p>stradali per un corretto utilizzo della bicicletta rispettando il codice stradale.</p> <p>Conoscere gli effetti nocivi legati al doping.</p>	
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)			
CLASSE PRIMA	<p>Terminologia specifica della disciplina applicata agli esercizi. Schemi motori di base: correre, saltare, lanciare, strisciare e rotolare.</p> <p>La corsa: tecnica di base. Respirazione e frequenza respiratoria. Il battito cardiaco e la frequenza cardiaca. Test motori Tecnica delle andature atletiche. Le regole del Fair Play in modo semplice. I principali segnali stradali per un corretto utilizzo della bicicletta rispettando il codice stradale. Pallavolo: regole della pallavolo S3 e di alcuni fondamentali di base. Regole del minibasket e di alcuni fondamentali di base. Regole di altri sport di squadra scelti dal docente. Conoscere alcuni gesti arbitrali degli sport studiati. Regole e tecnica di base di alcune specialità dell'atletica leggera: velocità, vortex; peso; ostacoli; salto in lungo e in alto. Apprendimento e discussione attraverso la visione di video che spiegano le tecniche dei vari sport.</p>		
CLASSE SECONDA	<p>Le regole del Fair Play in modo più approfondito. Il corretto rapporto tra esercizio fisico-alimentazione-benessere. Paramorfismi e dismorfismi. Pallavolo: regole della pallavolo S4 e dei fondamentali di base. Regole del basket e dei fondamentali di base. Regole di altri sport di squadra o individuali scelti dal docente. Conoscere i gesti arbitrali di alcuni sport. Regole e tecniche più approfondite di alcune specialità dell'atletica leggera: vortex; peso; ostacoli; salto in lungo e in alto... Apprendimento e discussione attraverso la visione di video che spiegano le tecniche dei vari sport.</p>		
CLASSE TERZA	<p>Fini del CONI, del CIO e l'organizzazione delle Olimpiadi. Codice del Fair Play del CIO Spiegazione e approfondimento di alcuni degli sport praticati nelle Olimpiadi moderne, alcuni dei quali a richiesta degli alunni. Lettura di articoli on-line e di parti di libri riguardanti lo sport. Biografia e risultati di alcuni campioni italiani e stranieri diversamente abili. Biografia e risultati di alcuni campioni italiani e stranieri a livello olimpico e nazionale. Apprendimento e discussione attraverso la visione di video che spiegano le tecniche dei vari sport. Olimpiadi e riferimenti storici.</p>		

TECNOLOGIA IN DDI			
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MACROAREA
	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.	Conoscere quali sono le risorse naturali. Conoscere la differenza tra risorse primarie e secondarie, rinnovabili e non rinnovabili.	RISORSE DELLA TERRA SOSTENIBILITA'
	L'alunno è consapevole che il mondo circostante influenza le scelte dell'uomo e che le sue azioni e sue scelte hanno conseguenze sull'ambiente in cui vive. (Per un nuovo umanesimo)	Conoscere la differenza tra ciclo naturale e ciclo artificiale (LCA). Conoscere il concetto di sostenibilità. Valutare le conseguenze delle scelte e delle decisioni relative a situazioni problematiche.	
	L'alunno è consapevole che i problemi attuali dell'umanità (quali il degrado ambientale, la distribuzione ineguale delle risorse naturali, i cambiamenti climatici, la crisi energetica, la salute e le malattie) possono essere risolti con il confronto tra le nazioni, ma anche con il dialogo e la collaborazione con le diverse discipline. (Profilo dello studente, Per un nuovo umanesimo)		
	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.	Conoscere i diversi tipi di materiale. Conoscere le diverse proprietà e le caratteristiche dei materiali.	TECNOLOGIA DCEI MATERIALI RIFIUTI
	L'alunno conosce i principali processi di trasformazione delle risorse in prodotti o beni di uso quotidiano e riconosce le trasformazioni di energia coinvolte.	Conoscere il concetto di sostenibilità. Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.	
	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le	Conoscere i diversi settori dell'economia.	TECNOLOGIA AGRARIA

	relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.	Conoscere i principali strumenti e mezzi utilizzati nell'agricoltura.	
	L'alunno conosce i principali sistemi di trasformazione delle risorse naturali in prodotti e riconosce le trasformazioni di energia coinvolte.	Conoscere le funzioni che svolge il bosco. Conoscere il concetto di biodiversità. Conoscere il ciclo di vita dei principali prodotti agricoli.	
	L'alunno conosce i principali processi di trasformazione delle risorse naturali in beni e prodotti e riconosce le trasformazioni di energia coinvolte.	Conoscere i processi di trasformazione dei prodotti agricoli in alimenti. Conoscere i problemi ambientali attuali, definiti dal Protocollo di Milano e le priorità da esso individuate (in risposta alla strategia di UE 2020).	TECNOLOGIE ALIMENTARI EDUCAZIONE ALIMENTARE
	L'alunno è in grado di ricavare informazioni dalla lettura e dall'analisi di tabelle ed etichette di beni presenti sul mercato, al fine di darne una valutazione critica e considerazioni.	Conoscere i diversi principi nutritivi e le funzioni che essi svolgono. Conoscere il concetto di fabbisogno energetico e di dieta equilibrata. Saper leggere un'etichetta alimentare e ricavarne indicazioni nutrizionali.	
	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.	Conoscere le principali strutture e componenti dell'edificio. Conoscere i materiali utilizzati nell'edilizia.	ABITAZIONE URBANISTICA
	L'alunno progetta e realizza rappresentazioni grafiche ed infografiche, relative alla struttura di sistemi materiali o immateriali, utilizzando gli strumenti e le regole del disegno o linguaggi multimediali e di programmazione.	Conoscere e comprende l'importanza della riqualificazione urbanistica e la regolamentazione attraverso il Piano Regolatore Generale. Eseguire misurazioni.	

	Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale.	Leggere ed interpretare semplici disegni tecnici. Conoscere i diversi tipi di scala di riduzione e di ingrandimento.	
	Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.	Impiegare le regole e gli strumenti del disegno tecnico.	
	L'alunno conosce ed utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e descriverne funzionalità e caratteristiche in base alla struttura e al materiale.	Conoscere il principio di funzionamento di strumenti e mezzi meccanici. Valuta le conseguenze di scelte e decisioni per risolvere situazioni problematiche.	MACCHINE SEMPLICI E TRASPORTI
	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.	Conoscere i concetti di forza, lavoro ed energia. Conoscere le diverse forme di energia. Conoscere il Principio di conservazione dell'energia. Saper classificare e descrivere le diverse fonti energetiche.	ENERGIA E ELETTRICITA'
	L'alunno conosce i principali sistemi di trasformazione delle risorse naturali in prodotti e le trasformazioni di energia coinvolte.	Conoscere le trasformazioni di energia ed il funzionamento delle centrali elettriche.	
	L'alunno conosce ed utilizza oggetti, strumenti e mezzi ed è in grado di classificarli e di descriverne funzionalità e caratteristiche, in base alla loro struttura e al materiale.		
	L'alunno conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e di informazione, ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle sue esigenze di studio e di socializzazione.	Saper utilizzare in modo consapevole e responsabile i mezzi di comunicazione ed informazioni. Comprendere le implicazioni psicologiche e relazionali nell'utilizzo dei nuovi media e farne un	TELECOMUNICAZIONI TIC

	L'alunno utilizza risorse materiali, informative ed organizzative per la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.	uso efficace e responsabile (Tecnologia, Indicazioni Nazionali). Ricerca e selezionare le informazioni ricavate da internet (Information Literacy).	
	L'alunno ricava informazioni dalla lettura e dall'analisi di testi e documenti, ed è in grado di esprimere valutazioni e pareri critici.		
	Progetta e realizza rappresentazioni grafiche ed infografiche, utilizzando gli strumenti e le regole del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	Utilizzare gli strumenti del disegno tecnico. Eeguire misure ed interpreta disegni tecnici. Conoscere le regole del disegno tecnico. Utilizzare programmi informatici per realizzare progetti grafici virtuali.	DISEGNO TECNICO
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)			
CLASSE PRIMA	Tecnologia e scienza; Energia e sostenibilità; Materiali		
CLASSE SECONDA	Materiali; Elementi; Edilizia		
CLASSE TERZA	Energia; Energia elettrica; mezzi di comunicazione		

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA IN DDI			
LIVELLO*	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MACROAREE
	L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando una identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	DIMENSIONE ESISTENZIALE
	Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.	Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana	DIMENSIONE STORICA
	Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.	Conoscere le origini della Chiesa e il suo mandato anche attraverso la vita di testimoni di ogni epoca.	DIMENSIONE STORICA
	Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.	Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.	DIMENSIONE SIMBOLICA
	Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	DIMENSIONE ETICA
PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI (SUDDIVISI PER CIASCUNA CLASSE)			
CLASSE PRIMA	La rivelazione, la promessa, l'alleanza, il messia, la salvezza.		

CLASSE SECONDA	Segni e significati delle celebrazioni del triduo pasquale nella vita della Chiesa
CLASSE TERZA	Le grandi religioni e la proposta cristiana di vita.
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	
GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	L'alunno ha acquisito conoscenze organiche/ approfondite che rielabora in modo personale con alcuni spunti di analisi critica. Partecipa al dialogo educativo in classe apportando propri contributi.
DISTINTO	L'alunno ha acquisito conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. Partecipa in modo costruttivo al dialogo con docenti e compagni e offre il suo contributo.
BUONO	L'alunno ha acquisito conoscenze complete e talvolta con qualche approfondimento autonomo. Partecipa in modo costante al dialogo educativo portando il suo contributo.
SUFFICIENTE	L'alunno ha acquisito conoscenze essenziali e sintetiche. Dimostra partecipazione al dialogo educativo.
NON SUFFICIENTE	L'alunno ha acquisito conoscenze lacunose / frammentarie e superficiali. Partecipa scarsamente al dialogo educativo in classe.

ORA ALTERNATIVA ALLA IRC

La valutazione delle attività alternative alla IRC è disciplinata dall'art. 2 D.lgs. 62 del 2017. Rispetto al DPR del 2009, il nuovo decreto ha introdotto le seguenti modifiche:

- I docenti incaricati partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti
- I docenti, al pari degli insegnanti di Religione Cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti
- La valutazione è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti

Nel caso in cui si verifichi la deliberazione di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo *“il voto espresso dal docente per le attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato e scritto a verbale”*.

GIUDIZIO	DESCRITTORE	MACROAREA
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo alle attività proposte. Individua le informazioni presenti, le mette in relazione, pone domande ed utilizza un lessico appropriato. Rielabora i contenuti e li collega in situazioni note.	CITTADINANZA E COSTITUZIONE
DISTINTO	L'alunno partecipa alle attività proposte. Individua le informazioni principali del testo e pone domande. Esegue collegamenti in situazioni note. Utilizza i termini acquisiti nei testi letti.	
BUONO	L'alunno segue le attività proposte ed individua le principali informazioni del testo. Esegue semplici collegamenti in situazioni note.	
SUFFICIENTE	L'alunno, solo se motivato, partecipa alle attività proposte. Con l'aiuto dell'insegnante individua le informazioni principali del testo e/o della situazione data.	
NON SUFFICIENTE	L'alunno, anche se sollecitato, con fatica partecipa alle attività proposte. Solo se guidato dall'insegnante individua le informazioni principali del testo e/o della situazione data.	